



CAMPI ESTIVI



LA TUA VITA AD ALTA DEFINIZIONE

IL TEMA

High Definition: chi non vorrebbe una vita pensata ad “alta definizione”, creata e vissuta al massimo delle sue potenzialità? Il materiale, per accompagnare gli adolescenti durante l’esperienza estiva dei campi, permette di approfondire il tema dell’*agire*, che non si limita al semplice *fare*, come il Grest di quest’anno, **ALLOPERA**, ben ci aiuta a comprendere. Ci si propone di accompagnare l’adolescente alla riscoperta del proprio ruolo da protagonista nel film della propria vita, attraverso la metafora del Cinema e dei diversi generi con i quali i film ci comunicano e affrontano le sfaccettature della persona e della vita. La storia di ciascuno si lega e si sviluppa attraverso il legame con le storie dei cooprotagonisti e forse qualche antagonista. Ogni azione, ogni scena prelude ad altre scene, ogni scelta condiziona ciò che accadrà in seguito. Gli 8 generi cinematografici proposti (Storico-Documentario Biografico; Commedia; Thriller; Drammatico; Avventura; Fantasy-fantascienza; Sentimentale; Romantico; Horror) con la specificità che li caratterizzano, metteranno l’accento sulle diverse tematiche legate al modo di agire e di scegliere, per accompagnare i ragazzi a crescere nella consapevolezza del proprio ruolo da protagonista in una storia che coinvolge una comunità e contribuisce alla vita dell’intera Chiesa.

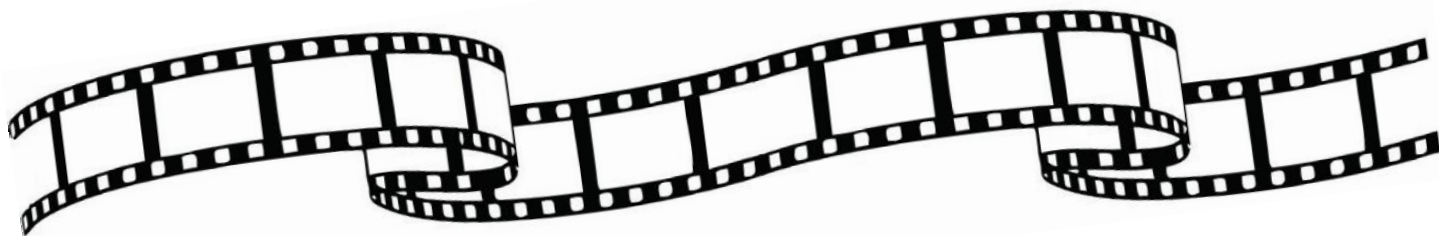
OBIETTIVO GENERALE DEL CAMPO:

Riflettere su quanto e come il nostro agire abbia delle ricadute sullo svolgimento della “storia”, non solo personale, ma anche quella di chi ci sta intorno a partire dalla propria famiglia, fino alla propria comunità di appartenenza, e più in grande sulla Storia della Chiesa.

Come agiamo? Quali sono le dimensioni importanti per un adolescente rispetto al proprio agire all’interno di una storia di vita? Quali elementi entrano in gioco quando stiamo per scegliere cosa fare, e soprattutto come farlo? Che ricadute e conseguenze hanno le nostre scelte e le nostre azioni sulla storia che stiamo vivendo e su chi la vive con noi?

Sussidio Animatori/SCENEGGIATURA

Ogni giorno sarà proposto un **genere di film specifico**, in tutto 8. Gli elementi specifici che li caratterizzano e li differenziano ci permetteranno di affrontare degli aspetti particolari della vita e delle dinamiche relazionali che fanno parte della quotidianità di ciascuno. Ci sono poi degli elementi comuni in tutti che invece ci guideranno nella strutturazione delle giornate per il raggiungimento degli obiettivi. La tabella che segue vi mostra lo schema proposto per il campo



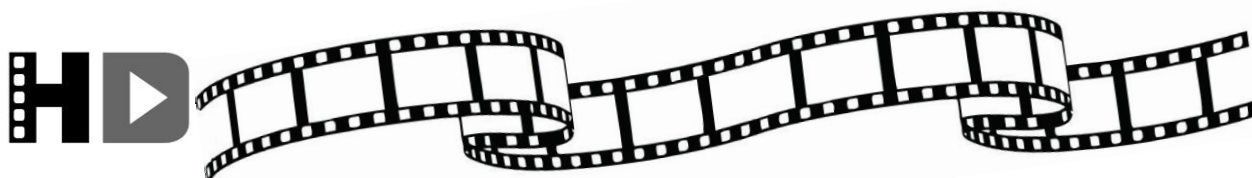


GENERE FILM	TITOLO ASPETTO ANTROPOLOGICO	INQUADRATURA Obiettivo specifico	MESSA A FUOCO Brano Biblico
TITOLI DI TESTA	Inizio del campo e presentazione generica del tema	Riflettere su quanto e come il nostro agire abbia delle ricadute sullo svolgimento della "storia", non solo personale, ma anche quella di chi ci sta intorno a partire dalla propria famiglia, fino alla propria comunità di appartenenza, e più in grande sulla Storia della Chiesa	
BIOGRAFICO	Le origini di ciascuno e il senso di appartenenza ad una storia	Riconoscere nella propria storia il punto di partenza, per sviluppare un senso di appartenenza ad una storia che mi precede e consegue.	Mt 1,1-17 Genealogia di Gesù
COMMEDIA	Le relazioni nel quotidiano	Evidenziare come la relazione con l'altro è ciò che mi definisce e mi fa crescere come persona. Considerare che il mio agire è inevitabilmente legato alle vite alle vicende degli altri.	Lc 1,39-56 Visitazione di Maria ad Elisabetta
THRILLER	I dubbi e le domande nelle scelte della vita	Riconoscere nel sentimento di ansia dovuto a dubbi o domande sulla propria esistenza, l'occasione preziosa per mettersi in discussione e crescere.	Mt 19,16-22 Il giovane ricco
DRAMMATICO	La serietà delle vicende umane; il dolore e la sofferenza come aspetto costitutivo dell'esistenza.	Evidenziare che aspetti dolorosi e momenti di fatica fanno parte della vita di ciascuno, riconoscere in queste situazioni l'opportunità di incontro con il Signore e di crescita nella fede e nelle relazioni.	Gv 11,1-53 La morte di Lazzaro
AVVENTURA	La ricerca e l'apertura a nuove esperienze; la distinzione tra bene e male.	Considerare la possibilità di aprirsi a nuove esperienze, avendo il coraggio di mettersi in gioco e incontrare anche momenti di prova e di fatica, trovandosi a dover distinguere e scegliere ciò che è bene o male per la mia vita e per la mia comunità	Lc 15,11-32 Il Figliol Prodigo
FANTASY FANTASCIENZA	Sognare e progettare il futuro	Riconoscere nelle proprie azioni i sogni e i progetti per il futuro che le motivano. Essere consapevoli che ciò che voglio costruire per il mio domani comincia ad esistere dalle scelte di oggi.	Mt. 5,1-12 Le Beatitudini
SENTIMENTALE ROMANTICO	Gli affetti, i legami e le relazioni sentimentali Distinzione tra emotività e scelta	Considerare la grande importanza che la sfera affettiva riveste nella vita di ciascuno, quanto e come contribuisce alla costruzione della personalità. Prendere consapevolezza delle proprie emozioni per una gestione responsabile del proprio agire.	Gv 12, 1-8 Unzione di Betania
HORROR	Il coraggio di riconoscere e affrontare le proprie paure	Riconoscere le proprie paure, ciò che mi frena o mi limita nelle fare delle scelte, per non rimanere paralizzati ma per provare a dominarle e superarle.	Mc 4,35-41 La tempesta sedata
TITOLI DI CODA	The END- to be continued	Conclusione del campo	Mc 15, 22-37 Mc 16, 1-8 LA CROCE- RISURREZIONE

QUALI STRUMENTI?

Dall'**HOME PAGE**, con la **pellicola** che scorre, è facile intuire come, cliccando su uno dei frame che riporta un personaggio simbolo di uno specifico **genere cinematografico**, si possa accedere al materiale che compone le diverse giornate, scegliendo il genere di **film** che le identifica.

Il tema verrà lanciato da un **TRAILER**, montato con spezzoni e scene di film appartenenti al genere assegnato, il cui **TITOLO** annuncia già l'**OBIETTIVO** specifico che verrà spiegato offrendo agli educatori l'**INQUADRATURA** attraverso la quale guardare e organizzare la giornata. **CIAM AAAzione!** Le **proposte di attività** proporranno degli spunti per rivedere la **pellicola** del film della propria vita, e qualche





suggerimento per il gruppo che voi, registi di questo campo, potrete proporre per coinvolgere e stimolare i ragazzi nel vedersi protagonisti della storia. Il **brano biblico** di riferimento ci aiuterà a **METTERE A FUOCO** l'argomento del giorno, illuminandolo con uno **spot** adeguato: quello della **Parola**. Alcuni **spunti di riflessione e domande** ci faranno da **ZOOM**, e ci permetteranno di entrare in profondità nell'argomento sia da un punto di vista personale, con un'inquadratura **in SOGGETTIVA**, sia allargando il **campo** a ciò che mi circonda e provando ad inquadrare il mio personaggio da un'altra angolatura, la comunità in cui vivo.

Per la **preghiera**, il **DIALOGO** di ogni giorno con il **REGISTA**, è suggerito uno schema comune a tutte le giornate. In alcune giornate vengono suggerite delle **celebrazioni**, come ad esempio quella **penitenziale**, o delle modalità e gesti per coinvolgere i ragazzi e far vivere loro l'esperienza della preghiera da protagonisti.

Come sempre lasciamo a ciascuno la libertà di utilizzare il materiale con la modalità che meglio pensa possa adattarsi al proprio gruppo.

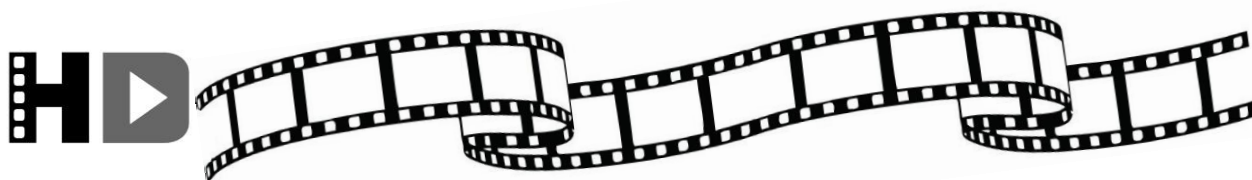
Se vorrete consegnare ai vostri ragazzi un **COPIONE**, è possibile stampare la **SCHEDA RAGAZZO** per ogni giornata, che presenta i testi di riferimento, le domande per la riflessione, la preghiera e uno strumento per aiutarli a riavvolgere e rivedere al **rallenty** la giornata.

Per voi educatori, i materiali di approfondimento e la spiegazione di tutto ciò che è proposto nelle varie sezioni del sito è raccolto nella **SCENEGGIATURA** (**Sussidio animatori**).

Non poteva mancare la traccia **CONTENUTI SPECIALI** dove troverete ulteriori suggerimenti: in primo piano dei titoli di **film**, link o proposte da poter utilizzare come spunto o come approfondimenti.

La **COLONNA SONORA** di quest'anno è stata affidata a Hope Music che ha composto per l'occasione il **Canto** "HD-Vita ad alta definizione".

Quest'anno vogliamo farvi una super proposta da rilanciare ai vostri ragazzi. Che ne direste di realizzare un **film** tutto vostro? Un **Corto**: provando a mettere in scena una vostra storia, un vostro modo di vedere e raccontare uno dei temi che avete affrontato in questo campo..... Dalla sceneggiatura, allo story board, alla scelta degli attori e dei ruoli, alle riprese per poi arrivare alla proiezione... sperimentare un modo di raccontare che potrebbe offrire agli adolescenti un'opportunità di rielaborazione di un'esperienza, e magari raccontare così l'esperienza del campo estivo.





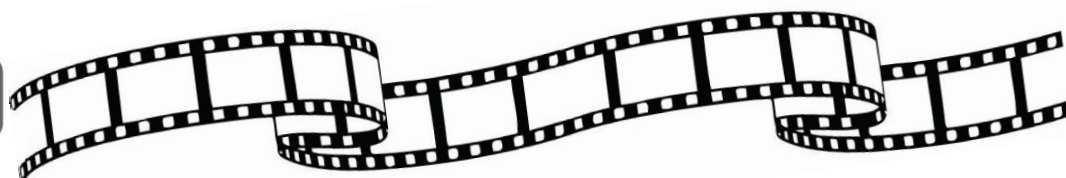
Colonna sonora

HD – Vita ad alta definizione

Testo: Marco Brusati – Musica: Massimo Versaci

DO SOL FA SOL
 Oh... (2 volte)
 DO SOL FA SOL
 Passa e va tra le dita questa storia che si chiama vita.
 DO SOL FA SOL
 Ci sto dentro: primo attore, ma mai da solo per un nuovo ciack.
 RE- SOL7 DO SOL LA- DO
 E mi piace condividere la scena insieme a te.
 FA SOL
 Non è solo mia perché mi fai essere più me.
 DO SOL FA SOL
 Non sarà mai finita anche dopo un taglio, una ferita.
 DO SOL FA SOL
 Torno indietro, dito sul rewind e la storia ricomincerà
 RE- SOL7 DO SOL LA- DO
 con l'abbraccio del perdono: torno ancora in scena e poi...
 FA SOL
 Io che non credevo, no, non ci credevo: siamo ancora qui.
 DO SOL LA- FA
 HD: viviamo così, sogniamo così, amiamo così.
 DO SOL LA- FA
 Anche senz'ali voliamo insieme, noi, lungo cieli e nuvole.
 DO SOL LA- FA
 HD: viviamo così, sogniamo così, amiamo così.
 DO SOL LA- FA
 E se parliamo e se cantiamo non siamo soli, noi che viviamo
 DO SOL FA SOL
 HD. Oh ... (2 volte)

DO SOL FA SOL
 A colori, bianchi e neri, sono i giorni dentro i nostri cuori.
 DO SOL FA SOL
 Non c'è rallenty, non c'è forward per cambiare il ritmo che c'è in noi.
 RE- SOL7 DO SOL LA- DO
 Quello che tu fai o che ti do non si cancella, sai:
 FA SOL
 disegna la memoria, questa nostra storia e diventa un altro film.
 DO SOL LA- FA
 HD: viviamo così, sogniamo così, amiamo così.





DO SOL LA- FA

Anche senz'ali voliamo insieme, noi, lungo cieli e nuvole.

DO SOL LA- FA

HD: viviamo così, sogniamo così, amiamo così.

DO SOL LA- FA

E se parliamo e se cantiamo non siamo soli, noi che viviamo

DO SOL FA SOL

HD. Oh...

DO SOL LA- FA

Sospesi tra un perché e un dubbio, sempre c'è, c'è la tua mano, Dio, che ci sostiene

DO SOL LA- FA

e se cantiamo un sì c'è la tua voce, qui, così...

DO SOL LA- FA

HD: viviamo così, sogniamo così, amiamo così.

DO SOL LA- FA

Anche senz'ali voliamo insieme, noi, lungo cieli e nuvole.

DO SOL LA- FA

HD: viviamo così, sogniamo così, amiamo così.

DO SOL LA- FA

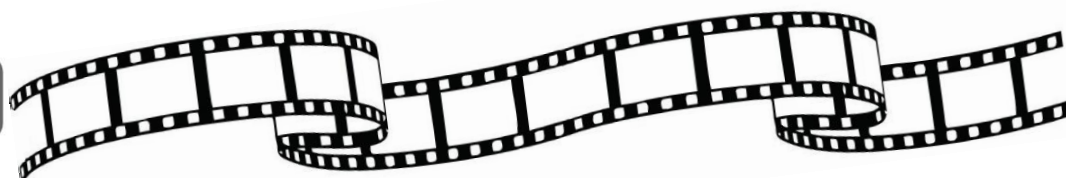
E se parliamo e se cantiamo non siamo soli, noi che viviamo

DO SOL FA

HD. Oh... (2 volte)

DO

HD





Il Cinema e l'utilizzo di film con gli adolescenti

"Io non so dire perché certi personaggi e certi film lasciano il segno, entrano dentro di noi, restano depositati da qualche parte e riemergono quando meno te lo aspetti"

(Cinema, adolescenza e psicoanalisi. Comprendere gli adolescenti per aiutarli a comprendersi; AA.VV., Franco Angeli editore, dalla presentazione di Sandro Petraglia)

Recenti studi hanno confermato il legame profondo che da sempre lega l'adolescenza e il cinema, evidenziando come, a differenza dell'adolescente del passato che utilizzava il cinema come opportunità di evasione per trovare rifugio in altre esistenze meno ristrette della propria, gli adolescenti attuali sembrano utilizzare il cinema prevalentemente come uno strumento al servizio di se stessi, per accrescere competenze e per entrare in contatto con aspetti esistenziali di sé (per capire se stessi e gli altri, vivere emozioni ed entrare nei panni dei protagonisti).

I dati emersi dalle ricerche suggeriscono che lo strumento del film rappresenti per i ragazzi un potente attivatore dell'*area immaginativa*. La visione di un film, dicono i ragazzi stessi, incide sull'umore, li attiva empaticamente, stimolando un processo di riorganizzazione, divenendo un mezzo efficace per attivare il loro potenziale creativo e autotrasformativo. Certo! Un film non cambia i giovani, ma è in grado di incuriosirli e farli riflettere sulla trama, sui personaggi, e attraverso l'identificazione empatica con essi, avviare quel processo di autoidentificazione che porta il genio adolescente ad aprirsi e a dispiegarsi.

"Credo di aver sempre saputo, da spettatore prima che da autore, che il cinema ha a che fare con qualcosa che è dentro di noi, e che nel buio della sala accadono cose meravigliose e complesse legate alla nostra mente, al nostro cuore, alla nostra vita interiore" (Sandro Petraglia in Cinema, adolescenza e psicoanalisi. Comprendere gli adolescenti per aiutarli a comprendersi; AA.VV., Franco Angeli editore)

Nella sala cinematografica l'identificazione può nascere perché lo spettatore è posto di fronte a una realtà che coinvolge quanto quella di tutti i giorni, ma tale processo può dispiegarsi in tutta la sua forza soltanto in virtù del fatto che egli sa che tale realtà è fittizia e provvisoria e quindi sente che la sua vita "vera" è altrove e quindi al sicuro. L'identificazione consente peraltro di essere alternativamente molti personaggi della stessa vicenda senza che questo infici la capacità di giudizio nei riguardi del loro agire o di parteggiare per uno soltanto.

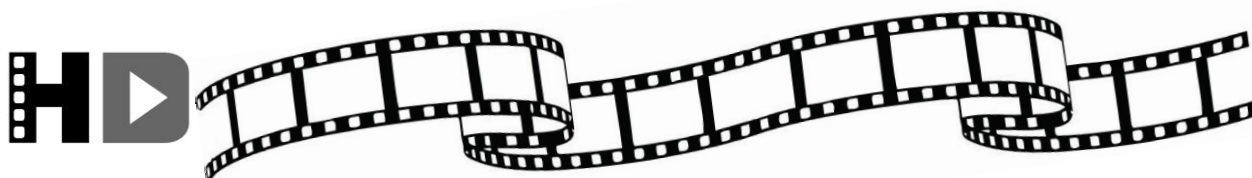
Ma i meccanismi di identificazione non sono gli unici ad agire durante la visione di film: attraverso la proiezione infatti si attribuiscono ai personaggi del film pensieri e sentimenti che non appartengono a loro, ma allo spettatore. Egli dunque rivede nei personaggi elementi da lui scissi e proiettati come se fossero caratteristiche appartenenti a loro.

Un identico film può dare origine a rappresentazioni personali assai diverse. Il cinema permette ai ragazzi di parlare dei propri sentimenti intimi senza palesarli, senza esporli in modo diretto: si parla dei propri vissuti senza parlare di sé, mettendo al centro dell'attenzione le vicende del film e i personaggi che pure prendono consistenza e vengono decisamente caratterizzato dai vari soggetti del gruppo all'interno delle discussioni grazie ai meccanismi di identificazione e di proiezione.

Più lo stimolo è infatti percepito come lontano dal rischio di esposizione delle proprie vicende personali e più il soggetto potrà lasciare andare all'espressione libera dei propri pensieri. Utilizzare il cinema come stimolo efficace per attivare contenuti e immagini preconsce, o che esplorano le rappresentazioni cinematografiche di adolescenti

Il film è un'esperienza che lavora l'immaginario dell'adolescente tanto più quando coglie momenti particolari del suo vissuto immediato ancora in atto. Questo permette un'elaborazione simbolica dei vissuti o quantomeno un'intuizione possibile che dà senso al suo mondo in via di sviluppo. In questo senso penso che l'età adolescenziale è quella che più facilmente può trovare nel film un vero strumento di crescita. D'altra parte l'adolescenza è un'età che ispira creativamente il mondo cinematografico.

Anche quando non è immediatamente traducibile in una rappresentazione utile, l'adolescente può trovare prefigurazioni simboliche in un film che l'aiutano a dare un senso e un nome ai suoi vissuti molto spesso tenuti a bada come un "estraneo perturbante". Il poter condividere apre un ampio discorso sulla possibilità di prendere contatto e/o soggettivare parti inesprese o vissuti negati fino a quel momento. (L'adolescente al cinema e nel cinema Intervista con lo psicoanalista Bachisio Carau)





L' utilizzo del cinema all' interno dei contesti formativi

Nella pluralità dei linguaggi con i quali possiamo rivolgerci agli adolescenti e con i quali far passare contenuti e valori, quello dei film si rivela sicuramente un mezzo di comunicazione valido, efficace, coinvolgente e adatto alla realtà dei nostri ragazzi. Guardare un film è sempre, guardarsi “in” un film perché ogni film parla di noi, delle nostre storie, delle nostre attività, delle nostre esperienze e degli stati d'animo che le accompagnano. Proiettando sullo schermo la nostra vita, il cinema ci permette di osservarci specularmente nelle situazioni che ci corrispondono e ci coinvolgono. I fotogrammi di vita riportano sullo schermo il nostro mondo interiore e noi possiamo scoprire nuovi aspetti della vita, anche dolorosi, ma “al riparo”, nella zona franca della poltrona di spettatori, dove possiamo identificarci con i personaggi e immedesimarci nei loro vissuti, senza perdere, quando si riaccendono le luci, quella retrocoscienza di sollievo (“per fortuna io sono qui, al riparo da quei pericoli”) o di delusione (“purtroppo sto solo sognando una realtà molto distante dalla mia vita”). In ogni caso non usciremo dal cinematografo come ne siamo entrati, avremo sempre imparato qualcosa di noi.

Qual è la valenza pedagogica del cinema?

L'utilizzo del cinema nei contesti formativi è un'acquisizione consolidata e un'esperienza sempre più diffusa. Il cinema può ispirare modelli, comportamenti, scelte e visioni del mondo che non solo rappresentano la vita ma la trasformano. E in questo potenziale trasformativo sta la sua valenza pedagogica.

Un film non si guarda solo con gli occhi: in cosa consiste la visione riflessiva?

Ci sono film che dimentichiamo dopo pochi giorni e altri che rimangono dentro di noi per sempre: quelli che in poche decine di minuti ci hanno insegnato qualcosa di noi stessi e degli altri, ci hanno inquietato o turbato, ci hanno svelato mondi possibili attraverso fotogrammi di auto-formazione. E il lavoro su di noi non è terminato con la visione; continua con la riflessione e la condivisione di interrogativi e risposte, anche dopo anni. La condizione di osservatori esterni ci consente di cogliere nella rappresentazione ciò che tante volte non riusciamo a cogliere con altrettanta chiarezza nella realtà in cui siamo immersi. I film diventano così “ri-flessi che ri-flettono” aspetti di vita.

Imparare a riconoscere le proprie emozioni anche grazie a un film: quanto è importante il cinema per la nostra crescita personale?

Sullo schermo noi possiamo “ri-conoscere” le emozioni, nel duplice senso di conoscerle per la seconda volta, rivivendole, e nel senso di scoprirle, identificarle. Entrare in contatto con le proprie risorse emotive, accoglierne la manifestazione come occasione di conoscenza di sé e degli altri, imparare ad esercitare una scelta secondo un principio di valore, non può che svolgere una evidente funzione di crescita e di realizzazione della propria umanità nel rispetto e nella partecipazione di quella altrui. E attraverso molti, opportunamente scelti, film questo è possibile.

(Per approfondire “*Guardiamoci in un film*” di V. Iori, Franco Angeli editori)





COME UTILIZZARE UN FILM

Il cinema può essere uno strumento molto interessante per organizzare attività con i ragazzi. Un film solitamente utilizza un linguaggio accessibile a tutti, riesce ad attirare l'attenzione e la curiosità dei ragazzi e coinvolge lo spettatore dando stimoli e motivi per pensare. Ci sono alcuni film che se scelti e proposti in modo adeguato offrono molti spunti e possibilità di approfondimento e di dialogo-confronto in gruppo. Essendo uno strumento "facile" da usare a volte il film rischia però di essere sfruttato male, quando ad esempio lo si utilizza come "tappabuchi" di altre attività. Di seguito in modo schematico elenchiamo alcuni suggerimenti utili per utilizzare lo strumento-film in un incontro con i ragazzi. Cercheremo in particolare di dare importanza alla fase di preparazione dell'attività che è a cura del conduttore del gruppo, e alla possibilità di gestire una condivisione di opinioni-dibattito con i partecipanti all'incontro.

COME SCEGLIERE UN FILM

Importante è scegliere un film da proporre ai ragazzi, sapendo le tematiche che questo tratta e conoscendo il tipo di linguaggio usato (un film adatto per un pubblico adulto potrebbe non essere compreso facilmente da un ragazzo.). Un film non va scelto a caso, solo perché se ne è sentito parlare, ma sapendo che può essere d'aiuto per affrontare una tematica precisa. Leggere il film facendosi guidare da alcuni interrogativi, evita di perdersi nelle tante direzioni verso cui il film stesso può condurre. Prima di essere proposto ai ragazzi un film va visto e approfondito attraverso la lettura di recensioni.

PREPARAZIONE ALLA VISIONE

È importante preparare il gruppo alla visione di un film. Il grado di attenzione degli spettatori durante la proiezione, dipende molto dall'atteggiamento iniziale che si riesce a creare nel gruppo. Per preparare e attivare nei ragazzi un atteggiamento di ascolto può essere d'aiuto prima del film ascoltare insieme in silenzio e in un atteggiamento rilassato, una musica (ad esempio un pezzo classico, una musica contemporanea strumentale...) con la quale si crea una sorta di "rito iniziale", un momento di separazione in cui concretamente si capisce di star per iniziare a vivere una esperienza nuova, quella della visione del film. L'ascolto di una musica è una sorta di fase di passaggio, di confine per preparare il corpo all'ascolto e alla visione. Si cerca quindi di attivare negli spettatori un atteggiamento di ascolto, di totale accoglienza e rispetto per le immagini. Si cerca di creare silenzio e diminuire le possibili fonti di disturbo.

IMPIANTO TECNICO

Non è da sottovalutare la cura per l'apparecchiatura tecnica di visione. L'ideale sarebbe vedere un film al cinema. In alternativa si tratta di creare una visione più vicina possibile a questo: schermo grande, buio in sala, impianto audio buono, sedie comode. Soprattutto si tratta di non improvvisare e di provare l'apparecchiatura per tempo.

INTRODUZIONE AL FILM

Si tratta di preparare la visione del film con una piccola presentazione. Si può preparare alla visione raccontando alcune notizie sull'opera che si vedrà: titolo, regista, anno di produzione..., le tematiche trattate e il perché si è scelto quel film. Si tratta di dare anche dei suggerimenti per "leggere" il film in modo più approfondito dicendo quali sono le cose a cui prestare più attenzione. Se ad esempio il tema scelto è il rapporto genitori-figli, sarà importante suggerire di porre particolare attenzione alle scene di dialogo tra questi guardando ai movimenti dei corpi dei personaggi, a come si muovono, cosa dicono, ai luoghi in cui vivono, alle musiche utilizzate, cercando di capire che tipo di relazioni ci sono tra loro e come vengono espresse da questi segni e simboli. Non serve fare una lunga introduzione, non serve raccontare la trama del film. Pochi minuti di introduzione nei quali incuriosire e far scattare delle domande, dei motivi di interesse per cui guardare quel film.

VISIONE

L'attenzione alla fase di preparazione del luogo e la cura dell'atteggiamento di accoglienza del film servono per vivere nel modo migliore la visione vera e propria del film. Importante è il silenzio e soprattutto ottimizzare un clima di coinvolgimento. Il film dovrebbe catturare e chi lo guarda dovrebbe essere aperto a tutti i messaggi che questo comunica. Si tratta di essere in un atteggiamento di ascolto, di passività attenta a tutti i segni e significati del film.

ANALISI DEL FILM

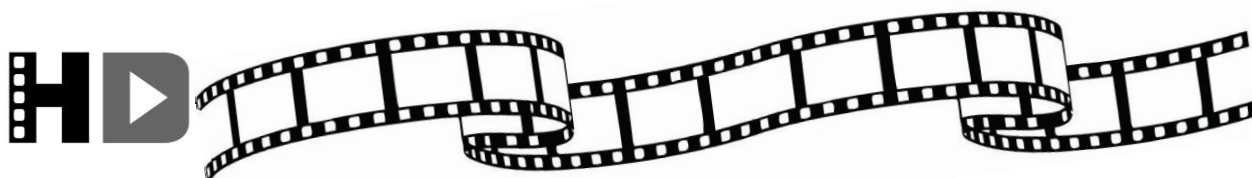
Per un buon lavoro su un film bisogna pensare di impegnare un'ora in più oltre la durata del film, che comprende la fase di preparazione e di discussione. Se si ha tempo, dopo la visione del film e prima dell'analisi-dibattito, si può pensare a un attimo di pausa (10 minuti) che permetta di rilassare muscoli e prendere una boccata d'aria. Si riprende poi con il lavoro di discussione e analisi. Si tratta di coinvolgere i ragazzi nel condividere con gli altri quello che hanno recepito dal

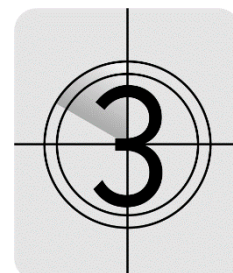


film. Il ruolo del conduttore è importante, anche se non è lui a dover spiegare in modo cattedratico “cosa vuol dire un film”. Occorre ascoltare tutti gli interventi e nello stesso tempo guidare la discussione verso i nuclei interessanti. Ci sono diversi modi con i quali analizzare un film. Nel nostro caso si tratta di coinvolgere i ragazzi nella discussione cercando di esplorare con loro cosa il film vuole comunicare e stimolandoli a dire cosa si è appena visto e quali sono gli aspetti che più hanno colpito. In una prima fase si tratta di far riaffiorare le immagini che sono rimaste più nella memoria aiutando i ragazzi a ricostruire il film. Si può partire individuando le scene, le immagini, i segni che più si avvicinano alla domanda, alla tematica con la quale si è partiti. Si cerca semplicemente di rispondere alla domanda: “Cosa abbiamo visto?” All’inizio del lavoro di analisi non è importante entrare subito a spiegare significati profondi del film, cercando di trovare subito interpretazioni approfondite, questo lo si può fare più avanti. Più facile è cercare di far dire ai ragazzi le immagini che più gli sono rimaste impresse, e descrivere cosa hanno visto. In un secondo momento si può entrare più in profondità e interpretare alcune scene in modo più dettagliato, e sbilanciarsi in interpretazioni. Nel caso in cui nessuno parli si può aiutare il gruppo proponendo di analizzare alcune scene che il conduttore ha selezionato e che sembrano significative, ricche di simboli e rivelatrici di alcuni modi di comportamento dei personaggi.

CONCLUSIONE

Per sintetizzare tutto ciò che si è detto sul film, durante o dopo la discussione si possono scrivere su un cartellone alcune frasi sintetiche degli interventi. Per concludere l’attività sul film, un modo è quello di invitare tutti a pensare un titolo nuovo al film. Ognuno liberamente può dire la sua proposta che riassume ciò che è emerso dalla discussione. Si conclude alla fine rileggendo tutti i nuovi titoli.





Questa sezione serve da introduzione per dare il via al campo estivo. I materiali proposti sono generici sull'utilizzo e la funzione del cinema con gli adolescenti, come approfondimento e formazione per voi educatori. Cliccando sui diversi elementi (tab) potrete leggere una breve descrizione e spiegazione di cosa contengono per ogni genere cinematografico.



Una brevissima spiegazione del genere di film associato alla giornata aiuterà voi educatori e i ragazzi a comprendere meglio la definizione dell'obiettivo e quale aspetto della personalità e della vita dei ragazzi venga preso in esame.

Un video, creato con il montaggio di spezzoni di diversi film appartenente al genere potrà essere utilizzato come materiale di lancio del tema.



*Per ogni genere di film proposto, l'**INQUADRATURA** metterà in evidenza l'obiettivo specifico del giorno, offrendo qualche spunto di approfondimento per gli educatori*

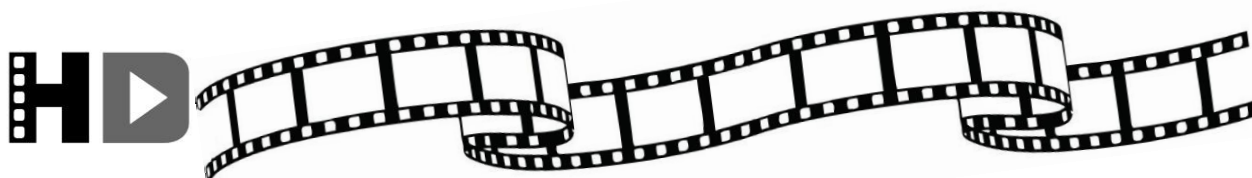
OBIETTIVO GENERALE

Riflettere su quanto e come il nostro agire abbia delle ricadute sullo svolgimento della "storia", non solo personale, ma anche quella di chi ci sta intorno a partire dalla propria famiglia, fino alla propria comunità di appartenenza, e più in grande sulla Storia della Chiesa.

Come agiamo? Quali sono le dimensioni importanti per un adolescente rispetto al proprio agire all'interno di una storia di vita? Quali elementi entrano in gioco quando stiamo per scegliere cosa fare, e soprattutto come farlo? Che ricadute e conseguenze hanno le nostre scelte e le nostre azioni sulla storia che stiamo vivendo e su chi la vive con noi? Quanto il nostro entrare in scena incide sullo svolgimento della storia, comunitaria, o in senso più allargato della Chiesa stessa?

Definizione di COMUNITÀ

"Una **comunità** è un insieme di [individui](#) che condividono lo stesso [ambiente fisico](#) e [tecnologico](#), formando un [gruppo](#) riconoscibile, unito da vincoli [organizzativi](#), [linguistici](#), [religiosi](#), [economici](#) e da interessi comuni".





MESSA A FUOCO

In questa sezione, per ogni tema, verrà proposto un Brano di Vangelo di riferimento che ci aiuterà a **mettere a fuoco** l'argomento del giorno illuminandolo con lo *spot* della PAROLA.

Ogni brano sarà seguito da un commento utile a comprendere meglio il collegamento con il tema del giorno, e ad aiutare voi educatori nella rilettura e nell'individuazione degli spunti di riflessione per guidare sapientemente la condivisione nel gruppo.



CIAM AAAZIONE!!!

Per ogni genere di film, per ogni giornata di campo, in questa sezione troverete delle proposte di attività.



PELLICOLA

Queste proposte stimolano i ragazzi a rivedere la propria storia provando a fare dei primi piani sugli attori coinvolti, delle inquadrature restringendo il campo su dei particolari a seconda della tematica trattata di volta in volta.

Vorrebbe essere il filo conduttore del campo. La pellicola verrà arricchita di giorno in giorno e aiuterà i ragazzi a mettere in evidenza il fatto che sì, ognuno ha una sua storia, ma che essa è inevitabilmente intrecciata con le storie di altri, con tanti altri eventi...



ATTIVITA'

Queste proposte sono più rivolte all'attivazione del gruppo. Alcune sono utili per stimolare la riflessione e il confronto, altre avranno più un carattere animativo e di gioco.



ZOOM

La sezione **Zoom** offre alcuni spunti di riflessione e domande che ci permetteranno di entrare in profondità nell'argomento sia da un punto di vista personale, con un'inquadratura in *SOGGETTIVA*, sia *allargando il campo* a ciò che mi circonda e provando ad inquadrare il mio personaggio da un'altra angolatura, la comunità in cui vivo. Le domande qui proposte sono riportate sulla **Scheda Ragazzo** di ogni giornata.



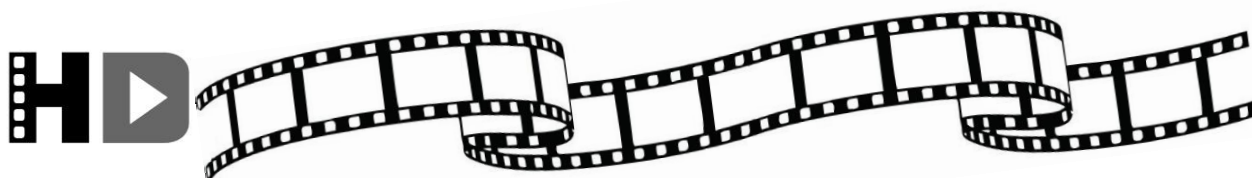
DIALOGO E DOPIAGGIO

Questa è la sezione dedicata ai suggerimenti per la **PREGHIERA** quotidiana per aiutarci a metterci in **DIALOGO** con Dio. Per ogni giorno troverete proposto uno stesso schema, con la variazione dei testi specifici a seconda del tema. Per alcune giornate verranno proposte delle indicazioni particolari (come ad esempio per una *celebrazione penitenziale*), o delle modalità e gesti per coinvolgere i ragazzi e far vivere loro l'esperienza della preghiera da protagonisti.



CONTENUTI SPECIALI

Anche noi vogliamo offrire la traccia **CONTENUTI SPECIALI**. Questa è la sezione dove troverete suggeriti dei titoli di *film* del genere che identifica la giornata, coerenti con l'obiettivo e adatti a stimolare la riflessione



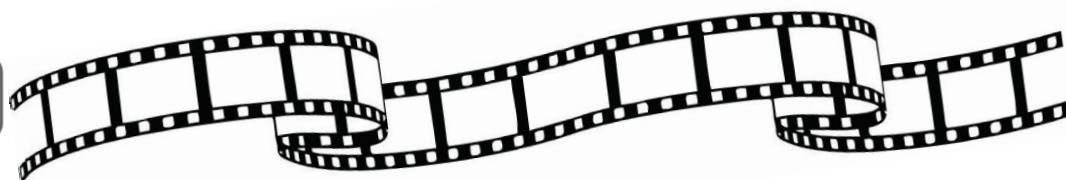


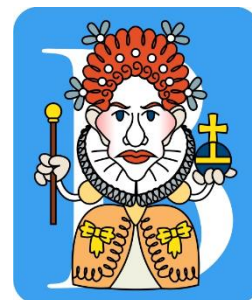
dei ragazzi. Saranno proposti inoltre *materiali vari* di approfondimento per gli educatori, oltre a link, testi di canzoni, suggerimenti che possono tornare utili per arricchire le vostre proposte e utilizzano forme espressive e linguaggi diversi.

Le inquadrature cinematografiche <http://www.cinefile.biz/le-inquadrature-cinematografiche>

L'adolescente al cinema e nel cinema Intervista con lo psicoanalista Bachisio Carau

http://www.eidoscinema.it/images/interviste/26/Intervista02_N26.pdf





TRAILER

Genere Biografico

Genere cinematografico incentrato sulla figura di un uomo e/o di una donna realmente esistiti. L'intento è quello di narrare la vita, le imprese di un personaggio che si è distinto durante la propria esistenza. Personaggi che hanno segnato, o talvolta cambiato la storia; siano essi uomini politici, sportivi, scienziati ecc.

Genere Storico

Genere cinematografico incentrato su eventi e personaggi storici. A volte l'intento è quello di una ricostruzione il più possibile vicino alla realtà dei fatti, più spesso invece prevale una libera rivisitazione degli avvenimenti, che sovente finiscono per intrecciarsi con elementi del tutto immaginari e romanzeschi.



INQUADRATURA

Riconoscere nella propria storia il punto di partenza, per sviluppare un senso di appartenenza ad una storia che mi precede e consegue

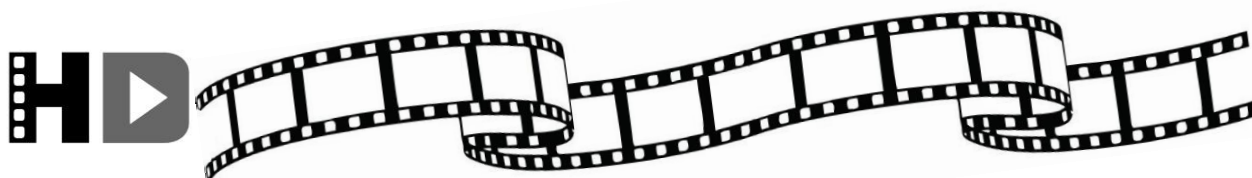


MESSA A FUOCO

Dal Vangelo di Matteo (1,1-17)

La genealogia di Gesù

“Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmòn, Salmòn generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abià, Abià generò Asaf, Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, Zorobabèle generò Abiud, Abiud generò Eliacim, Eliacim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliud, Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo.” La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici.”



Riflessione

La genealogia, che ad una prima lettura sembra molto arida e faticosa da comprendere, con nomi impronunciabili e sconosciuti, definisce l'identità di Gesù. Lui è il "figlio di Davide e il figlio di Abramo". Dio entra nella storia, si fa partecipe, è un Dio creativo amante dell'uomo (di ogni uomo e donna) e di tutta la storia. E in questa storia Lui insieme all'uomo (per come è) realizza la sua promessa di Salvezza.

Nella genealogia ci sono uomini e donne che non si può certamente dire essere perfetti. Eppure Dio non si scandalizza ma a partire da loro – per come sono - Dio scrive una storia bella e sacra. Tamar, Raab, Ruth, Bezabea (la moglie di Uria) sono straniere, concepirono i loro figli fuori dei canoni normali, il modo di agire non concordava con le norme tradizionali. Tuttavia Dio che sa scrivere sulle righe storte inizia e continua a partire dalla libertà e storia di ciascuno, permette con il suo grande amore, di dare possibilità e futuro nuovo ad ogni storia. Non manca mai di speranza. Queste storie sono capaci di dare continuità alla stirpe di Gesù e diventano collaboranti al disegno di Dio. Questo vale anche per noi e per tutti! Ne stiamo facendo esperienza?



- Che consapevolezza e idea ho della mia storia? Dai miei genitori, la mia famiglia, i miei nonni...che cosa ho ricevuto?
- Sai come e perché i tuoi genitori hanno scelto di darti questo nome? Conosci il significato del tuo nome?
- Ci sono delle scene del film della tua vita, della storia della tua famiglia, che riscriveresti in modo diverso?
- Mi sento appartenente ad una storia bella in cui Dio sta scrivendo il suo disegno e chiama noi a nuova responsabilità?



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,
grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,
cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,
vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

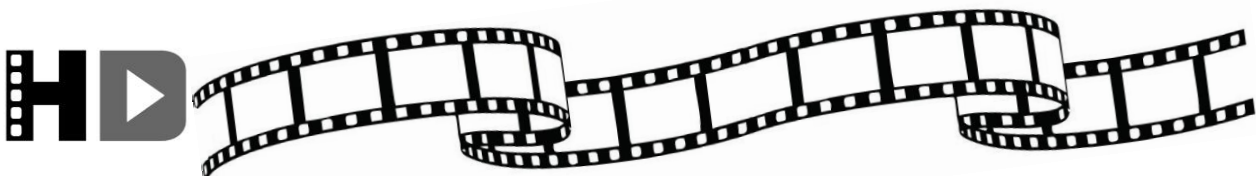
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 136

Israele rende grazie al Signore ricordando tutto quello che ha fatto per loro.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.
Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.





Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore è per sempre.
Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore è per **sempre**.
Ha fatto le grandi luci,
perché il suo amore è per sempre.
Il sole, per governare il giorno,
perché il suo amore è per sempre.
La luna e le stelle, per governare la notte, perché il
suo amore è per sempre.
Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.
Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore è per sempre.
Divise il Mar Rosso in due parti,
perché il suo amore è per sempre.
In mezzo fece passare Israele,
perché il suo amore è per sempre.
Vi travolse il faraone e il suo esercito,
perché il suo amore è per sempre.
Guidò il suo popolo nel deserto,
perché il suo amore è per sempre.

Colpì grandi sovrani,
perché il suo amore è per sempre.
Uccise sovrani potenti,
perché il suo amore è per sempre.
Sicon, re degli Amorrei,
perché il suo amore è per sempre.
Og, re di Basan,
perché il suo amore è per sempre.
Diede in eredità la loro terra,
perché il suo amore è per sempre.
In eredità a Israele suo servo,
perché il suo amore è per sempre.
Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.
Ci ha liberati dai nostri avversari,
perché il suo amore è per sempre.
Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.

Vangelo del Giorno

Breve commento

Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...

Preghiamo:

Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, della vita e delle generazioni, che nel tuo Figlio Gesù fatto uomo ci hai detto tutto e ci hai dato tutto, donaci il Tuo Spirito che apra i nostri occhi per vedere nella nostra storia la Tua opera di salvezza. Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gesto:

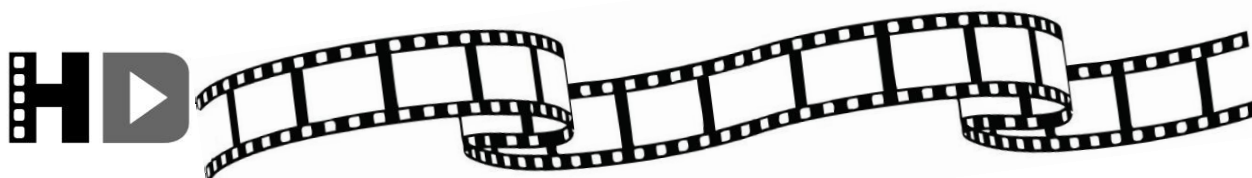
Davanti a Dio mi ricordo di tutte le persone che ho incontrato nella mia vita. Dalla mia famiglia, agli amici, alle persone che sono passate solo un istante e mi hanno mostrato il volto di Dio. Benedico il Signore per ogni volto che ricordo e condivido la storia di quell'incontro con un mio amico del campo!



CIAM AAAZIONE!!!

Pellicola

A questo punto della mia vita mi guardo indietro. Quali sono i fotogrammi più importanti della mia storia, quelli che individuerei come momenti salienti?





Guarda indietro, a quella che fino ad ora è stata la storia della tua vita. Quali sono i fotogrammi più importanti della tua storia, quelli che individueresti come i momenti salienti? Quelli che ritieni abbiano contribuito a creare le basi della tua identità?

Attività

PROVINO: ogni ragazzo avrà una scheda con alcuni punti che dovrà toccare per presentarsi durante un provino (attività da fare a piccoli gruppi).

PRESENTATI!

Materiali: Schede con lo schema per la presentazione

Svolgimento: Ad ognuno viene consegnata la scheda presentazione con diverse domande (Sotto potete trovarne un esempio). Si chiede di prendere alcuni minuti in solitaria per poter rispondere a tutte le domande presenti ed ogni ragazzo si prepara seguendo i punti proposti sulla scheda. Alla fine del momento individuale ci sarà la presentazione al gruppo. Ogni ragazzo deve presentare come se stesse sostenendo un provino. Potrebbe essere interessante che i conduttori prima di ogni presentazione diano il genere di film per cui si sta sostenendo il provino (es. Horror; romantico...) ed ogni ragazzo dovrà inscenare la propria presentazione seguendo lo stile del genere scelto dal conduttore. Questa modalità può rendere un po' più leggera la condivisione delle presentazioni (N.B. Poiché la restituzione richiede un po' di tempo, è opportuno dividersi in piccoli gruppi)

POSSIBILE SCHEDA PER IL PROVINO:

Breve presentazione:

- Nome
- Età
- Tre aggettivi con cui ti descriveresti
- Un like – un dislike
- Una tua capacità / talento / attitudine / passione
- Se potessi inventare un soprannome per la tua famiglia, quale sarebbe?
- Una caratteristica che pensi di aver ereditato dalla tua famiglia
- Segni distintivi
- (è possibile aggiungere altro...)



CONTENUTI SPECIALI

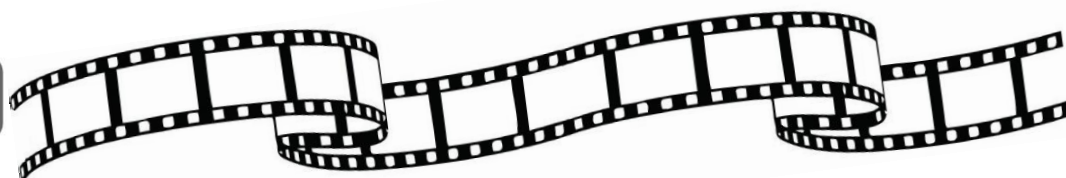
La famiglia Belier

Regia di Eric Lartigau. 2014

Tutti i componenti della famiglia Bélier sono sordomuti tranne Paula, la primogenita di 16 anni. Paula è un'interprete indispensabile per i suoi genitori e il fratello minore, preziosa per il funzionamento della loro fattoria. Un giorno, spinta dal suo insegnante di musica che ha scoperto il suo dono per il canto, decide di fare le selezioni per una nota scuola di canto parigina. Una scelta di vita che significherebbe la distanza dalla sua famiglia e un passaggio inevitabile all'età adulta. "Una scelta difficile per un'adolescente alla ricerca di un posto nel mondo."

(<https://www.mymovies.it/film/2014/lafamigliabelier/>)

COCO



REGIA: Adrian Molina, Lee Unkrich 2017, Disney pixar

"Il film della Pixar è un viaggio colorato e struggente attraverso le nostre radici più profonde, indispensabili per capire chi siamo davvero e inseguire i nostri sogni."

"Se infatti la famiglia, le tradizioni, i ricordi sono fondamentali per capire chi siamo e spiccare il volo verso le nostre ambizioni, l'oblio è l'unico male da temere davvero: se non sappiamo da dove veniamo non possiamo vivere con consapevolezza e anche il successo, se raggiunto negando l'amore e provocando sofferenza, non è che un abbaglio effimero"

(<https://www.comingsoon.it/film/coco/53804/scheda/>; <https://movieplayer.it/articoli/coco-la-recensione-del-film-danimazione-disney-pixar-18413/>)

SOUL SORFERS

Un film di Sean McNamara 2011

"Non vorrei cambiare quello che mi è successo, perchè non avrei mai avuto questa possibilità di abbracciare più persone di quante non ne avrei potute abbracciare con due braccia..."

La storia vera di una ragazza che, adolescente, perde un braccio mentre si trova in mare a surfare con degli amici. All'età di 13 anni la giovane e promettente surfista americana subisce un attacco da uno squalo tigre che le porta via il braccio sinistro; nel viaggio dall'acqua all'ospedale la Hamilton perde il 60% del sangue. Mai un urlo, pochissime le lacrime ma tanta invece la grinta accompagnata da un' esagerata quantità di forza e passione. La vicinanza costante della sua famiglia e della sua amica (surfista anche lei) Alana Blanchard (Lorraine Nicholson) la aiuteranno ad abituarsi alla sua nuova "condizione". La casa è il posto dove lasci il tuo cuore, l'oceano è la sua casa.

Caterina va in città

regia di Paolo Virzì (2003).

Caterina va in città segue il percorso di Caterina nel passaggio dalla marginalità della provincia alla centralità della città, attraverso tappe che la portano a sperimentare confusamente diverse identità, per arrivare infine alla definizione della propria individualità.

Vai e vivrai

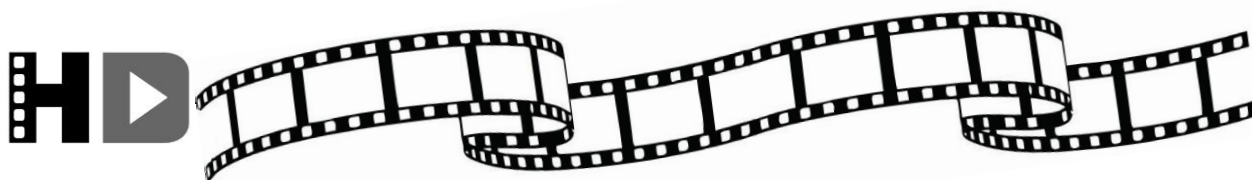
Un film di Radu Mihaileanu. (2005)

1984. Centinaia di migliaia di Africani trovano rifugio nei campi profughi in Sudan. Gli Israeliani, con l'aiuto degli Americani, portano in salvo gli etiopi di origine ebrea, i Falasha. Un bambino viene salvato dalla madre che lo fa salire su un convoglio facendolo passare per ebreo. Verrà adottato da una famiglia israeliana e crescerà con il desiderio di rivedere la madre misto al conflitto interiore dato dalla consapevolezza della non appartenenza.

Invictus - L'invincibile

Regia di Clint Eastwood 2009

Un film chiaramente biografico, sulla vita di Nelson Mandela. Offre molti spunti di riflessione,





Aspetto antropologico: Le relazioni nel quotidiano



TRAILER

La **commedia** è un genere cinematografico la cui caratteristica essenziale è la predominanza dell'elemento comico o umoristico e della narrazione di vicende che presentano un aspetto ironico, parodistico o bizzarro. Da sempre considerata uno dei generi più popolari presso il pubblico, la commedia si diffonde con successo fin dagli albori del cinema. A partire dagli anni Sessanta, si sviluppa anche in Italia il genere commedia detto appunto "all'italiana", basato sulla satira di costume e sul ritratto comico-realistico della società italiana.

Dalle ricerche più recenti, i ragazzi sembrano desiderare stimoli culturali intelligenti, capaci di inviare loro un messaggio autentico attraverso un linguaggio semplice e immediato, privo di moralismi o pregiudizi adulti. Il loro genere cinematografico preferito è la "**commedia intelligente**" che rappresenta senza fronzoli, le tematiche con cui si confronta l'universo adolescente. Grazie a questo stile comunicativo è possibile avvicinare seriamente il processo di crescita adolescente, aggirando le barriere difensive che prontamente si attivano ogni qualvolta l'adulto ritiene che sia necessario insegnare qualcosa ai giovani piuttosto che promuovere la pensabilità dei loro comportamento per renderli protagonisti e non destinatari dell'intervento. (Cinema, adolescenza e psicoanalisi. Comprendere gli adolescenti per aiutarli ...) (da Cinema, adolescenza e psicoanalisi. Comprendere gli adolescenti per aiutarli a comprendersi; AA.VV., Franco Angeli editore)



INQUADRATURA

Evidenziare che la relazione con l'altro è ciò che mi definisce e mi fa crescere come persona. Considerare che il mio agire è inevitabilmente legato alle vite alle vicende degli altri.

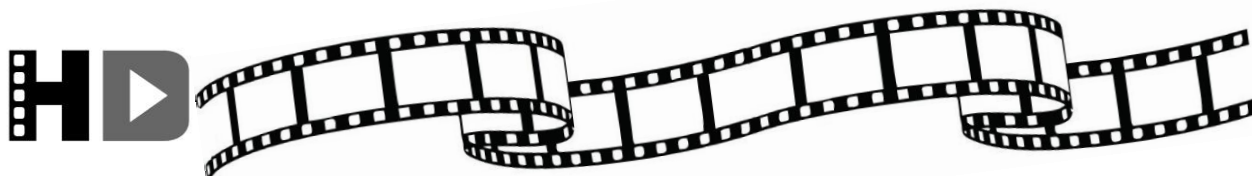


MESSA A FUOCO

Dal Vangelo di Luca 1,39-56

"In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:





«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua."

Riflessione:

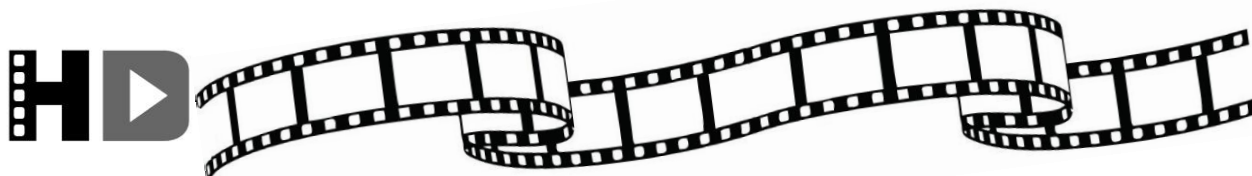
Maria è una giovane ragazza che, venendo a sapere che anche la cugina si trova a vivere l'esperienza della maternità, spinta dal legame che le unisce, non esita a mettersi in cammino per andare da lei. Maria corre e va là dove la chiama l'urgenza di una necessità, di un bisogno, dimostrando, così, una spiccata sensibilità e concreta disponibilità.

In un gesto, apparentemente banale, il semplice saluto tra le due donne, si manifesta già il dono e la presenza dello Spirito nella gioia dell'incontro. La Buona Notizia di Dio rivela la sua presenza nelle cose più comuni della vita umana: due donne, due cugine, che si incontrano, condividono un'esperienza importante per la loro vita, vivono insieme per un periodo aiutandosi a vicenda. La visita di Maria ad Elisabetta mostra, nei gesti e nelle parole, la qualità delle motivazioni e la misura di uno stile che anima la loro relazione e che diventa esempio per ogni relazione. Questa, come ogni relazione, è generata, e abitata da Dio e dal Suo spirito, è un intreccio di volontà e libertà dell'uomo e di Dio.

Appare chiaro da questo brano che la relazione è ciò che definisce e aiuta a scoprire l'identità delle protagoniste coinvolte e di Dio, presenza fedele e operante, creativa e generativa di vita e di storia. A partire dal semplice e quotidiano vivere e incontrarsi.



- Di cosa vivono le mie relazioni quotidiane? Quali sono i gesti che compio in modo vero (a scuola, sul bus, in oratorio...) Quali sono le emozioni che accompagnano le mie relazioni quotidiane?
- Ci sono elementi che differenziano le relazioni "fisiche" concrete nelle quali incontro veramente gli altri, e le "amicizie" social?
- Tra i legami che sto vivendo, c'è una relazione che riconosco come particolarmente significativa e importante per la mia crescita?
- Nel mio quotidiano che spazio e tempo dedico alla mia relazione con Dio?





DIALOGO E DOPPIAGGIO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,

grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,

cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,

vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 100.

Egli ci ha fatti, noi siamo suoi, suo popolo. Essere insieme è dono Suo. Per questo lo ringraziamo

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

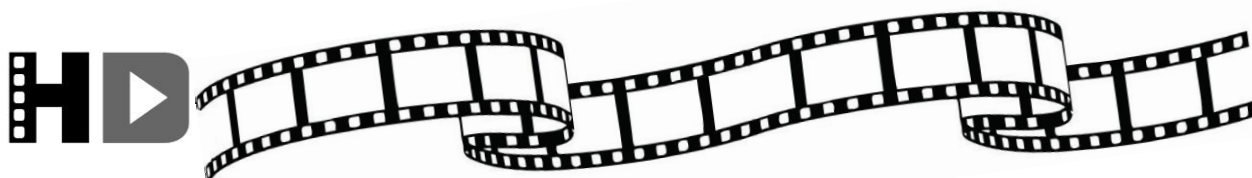
Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Vangelo del Giorno

Breve commento

Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:



Padre nostro...

Preghiamo:

O Dio, che sei Amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, apri i nostri occhi perché vediamo in ogni relazione quotidiana la Tua presenza buona e amorevole. Facci dono della tua grazia per riconoscere in ogni visita che tu ci mandi, il Tuo volto di Padre.

Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gesto:

Scrivo un biglietto di ringraziamento o una richiesta di perdono per un mio amico e faccio in modo che lo possa trovare nascondendolo in un luogo a lui caro.



Ciak AAAzione!!!

Pellicola

In questo momento di riflessione individuali invitiamo i ragazzi a capire quali sono le “altre pellicole” che si intrecciano con la loro vita (amici? Famiglia? compagni di scuola?), e quali persone, che sono entrate nella loro, vita hanno portato un cambiamento e i hanno aiutati a crescere?

Attività

In questa attività lo scopo è quello di far comprendere che da soli non si va lontani, ma per ottenere dei buoni risultati è necessario collaborare con gli altri. Come il comico ha bisogno della sua spalla per riuscire a rendere divertenti le battute, anche noi, nella vita abbiamo bisogno degli altri per riuscire a vivere la vita in pienezza.

Materiali: Biro e altri materiali a seconda delle prove proposte

I ragazzi vengono divisi in gruppetti da tre. L'animatore dà la consegna della prima prova da superare. L'animatore dovrà verificare che ogni gruppo riesca effettivamente a risolvere il test per consegnare poi la prova successiva e così via. Quando tutti avranno terminato, ci si soffermerà a riflettere: quali prove sono state più difficili da superare? Se ognuno si fosse trovato da solo, sarebbe stato in grado di risolverle tutte? Quando ognuno mette in gioco i suoi talenti e le sue capacità per costruire qualcosa insieme agli altri, si ottengono sempre degli ottimi risultati!

Alcuni suggerimenti circa le prove da proporre:

Esercizio di logica

Prova di forza

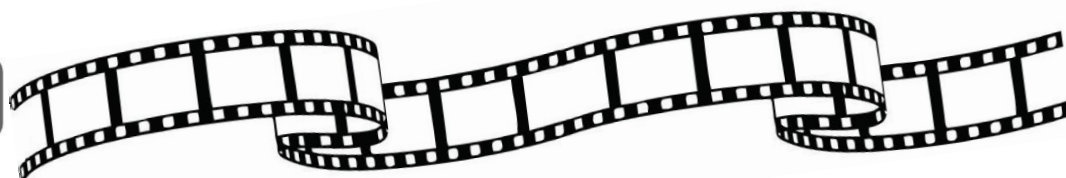
Esercizio di memoria

Domande di cultura generale

Esercizio di coordinazione



CONTENUTI SPECIALI



SCIALLA

Regia di Francesco Bruni. 2011

Piace tanto ai ragazzi perché affronta temi a loro cari, come il rapporto con la famiglia, con gli amici, l'uso di sostanze e le difficoltà scolastiche, utilizzando un linguaggio divertente e leggero ma al contempo autentico. Nel film emerge la figura del giovane protagonista Luca, un adolescente come tanti, che ha un pessimo rendimento scolastico e soprattutto non ha alcuna motivazione a studiare.

"I tormenti di un adolescente 'vero', raccontati con saggezza, senza prediche né volgarità."

50 volte il primo bacio

Un film di [Peter Segal](#). Con [Adam Sandler](#), [Drew Barrymore](#), 2004

Henry è un biologo marino alle Hawaii, dove affianca alla passione per i pesci quella per le belle ragazze. Finché non perde la testa per Lucy, che impiegando ogni mezzo riesce a conquistare. C'è un problemino, però: Lucy non ha memoria breve, cioè durante la notte dimentica quanto accaduto il giorno. Per Henry ha inizio una sfida estenuante, riconquistare Lucy tutti i giorni, ripartendo da zero!

Non si può certo definire un capolavoro della cinematografia, ma le vicende di Lucy e Henry ci mostrano in maniera davvero divertente di quanti piccoli gesti apparentemente insignificanti riempiono la nostra giornata e alimentano i legami e le nostre relazioni danno significato e valore

Famigli all'improvviso – Istruzioni non incluse

diretto da Hugo Gélin, 2016

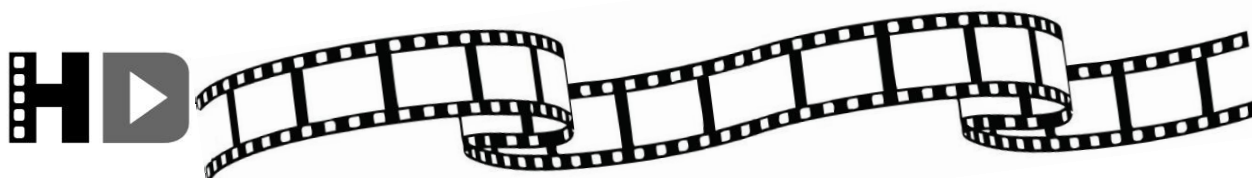
Samuel vive la sua vita nel Sud della Francia senza responsabilità e senza legami importanti fino a quando una delle sue vecchie fiamme gli lascia tra le braccia una bambina di pochi mesi, Gloria: sua figlia! Inizialmente incapace di prendersene cura, Samuel impara giorno dopo giorno ad essere un buon padre. Otto anni dopo, quando Samuel e la piccola Gloria sono ormai inseparabili e felici, una sorpresa inaspettata cambierà le loro vite...

<https://www.youtube.com/watch?v=yOTzY7iJu8U>

NOI SIAMO INFINITO

Tratto da un romanzo diventato un cult generazionale, il film, diretto dallo stesso autore Stephen Chbosky, si incentra sul difficile percorso di crescita di Charlie, adolescente intelligente e insicuro, segnato da un passato doloroso. Charlie è soprattutto un adolescente, uno che sta vivendo un'età in cui tutto è drammatico ed entusiasmante. Soprattutto se davvero hai una tragedia che ti cova dentro mentre stai vivendo qualcosa di meraviglioso.

<https://www.youtube.com/watch?v=YLvXqGXv2bA>





Aspetto antropologico: Dubbi, ansie, angoscia



TRAILER

Il **thriller** è un [genere cinematografico](#) caratterizzato dalla presenza di ritmi veloci, dalla funzione predominante della [suspense](#), dai colpi di scena e dai temi psicologici e sequenze ad alta tensione (importanti sono le scelte dei personaggi anche in situazioni di tensione e le loro varie capacità di ragionamento e psicologiche) che vengono spesso presentati.



INQUADRATURA

Riconoscere nel sentimento di ansia, dovuto a dubbi o domande sulla propria esistenza, l'occasione preziosa per mettersi in discussione e crescere.

Chiaramente non vogliamo qui affrontare il tema dell'ansia da un punto di vista patologico e di disturbo psicoemotivo. Il termine ANSIA identifica qui quella complessa combinazione di [emozioni](#) e senso di disagio che deriva spesso da un conflitto interiore, da una preoccupazione. L'età adolescenziale, per definizione, mette il ragazzo di fronte ai grandi interrogativi della vita. La ricerca di senso e della ricetta per la felicità spingono gli adolescenti a sperimentare una pluralità di esperienze estemporanee e di relazioni più o meno significative, a volte solo "virtuali".

Cosa mi riserverà il futuro, cosa farò da grande, realizzerò i miei sogni, "cosa devo fare per avere la vita eterna?" ... sono le domande che abitano il cuore di molti...

È necessario rielaborare le proprie esperienze e i proprio vissuti, i segni che la vita ci mette davanti, le persone che il nostro cammino ci ha permesso di incontrare, alla luce della vocazione a cui il Signore ci chiama per avere la Gioia piena.

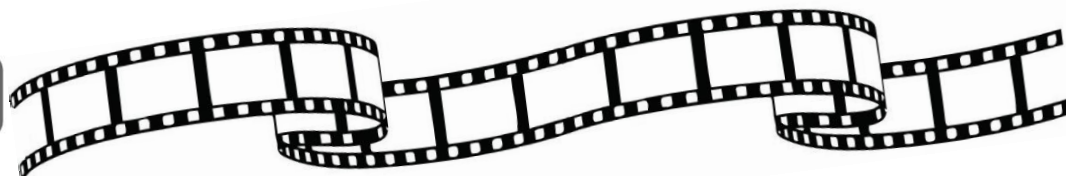


MESSA A FUOCO

Dal Vangelo di Matteo (19,16-22)

Il giovane ricco

Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?» Gesù gli rispose: «Perché m'interrogghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». «Quali?» gli chiese. E Gesù rispose: «Questi: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso. Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso». E il giovane a lui: «Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?» Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi». Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva molti beni.



Riflessione :

Il giovane del vangelo è un “classico” bravo ragazzo. Ha tutto, e soprattutto apparentemente fa tutto per bene. Tuttavia non è sereno, si sente inquieto, gli manca qualche cosa. Si mette in cammino, in cerca di qualcos’altro; vuol sapere la verità su se stesso: “Che cosa mi manca per avere una vita di qualità, come si ottiene?” Una domanda che potremmo tradurre così: Che cosa d’importante ti spinge a cercare il senso della tua vita? Hai desiderio di cercare il “filo conduttore” che accomuna la varietà delle tue scelte?

Gesù ci guarda, vede in noi un tesoro sepolto, e ci dice: “tu sei prezioso agli occhi miei, sei degno di stima e io ti amo”, anche quando gli voltiamo le spalle. Ci prende sul serio nelle nostre domande, desideri, dubbi, momenti di crisi, con i nostri tentativi di contare sulla propria volontà e impegno, sull’apparire buono e bravo.

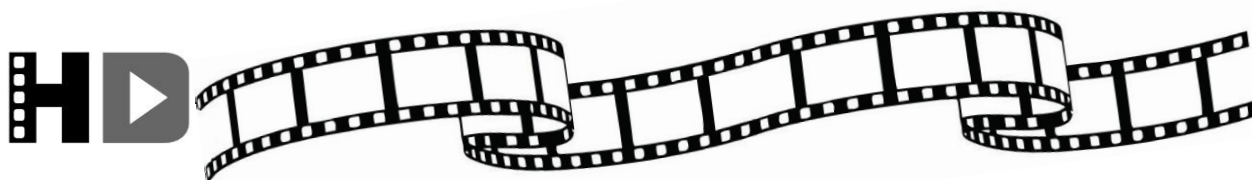
Per Gesù il cambiamento fondamentale a cui ci chiama è chiaro: rinunciare ad accumulare e trattenere per noi; smettere di cercare solo la nostra sicurezza economica, la nostra realizzazione, per vivere una vita più fraterna e solidale: “vendi quello che possiedi, dallo ai poveri...” (Mt 19,21).

*A questo punto il giovane gira le spalle e si allontana da Gesù; se ne va molto **triste**. Ha già dimenticato lo sguardo amorevole del Maestro. La sua tristezza è quella stessa che pervade anche nei nostri cuori quando non abbiamo il coraggio di compiere la scelta giusta nella vita. È la tristezza di chi vive situazioni d’instabilità, di turbamento. Davanti ad una sconfitta, ai nostri piani che on vanno così come li avevamo pensati, a volte vediamo soltanto il disastro, la frustrazione, il dubbio di non essere stati all’altezza e mille altre domande si riaffacciano davanti ai nostri occhi. Ci sentiamo con un peso insormontabile addosso; crediamo di non avere risorse per fare fronte alla nuova situazione di disagio. Però il fallimento, il nostro sogno infranto, o la sensazione di non sapere cosa e come fare, può essere letto in un altro modo: un’opportunità, una possibilità di provare ad immaginare qualcosa di nuovo, di ricercare in noi e in ciò che viviamo nuove risorse. La tristezza causata da una sconfitta ci deve spingere a lottare e ad abbracciare un impegno nuovo.*

Anche a noi Gesù dice “vieni”! È l’invito a non farci paralizzare dalla paura dell’ignoto ma a metterci in cammino fidandoci di Lui e con lui. Gesù ci fa un invito, semplice, deciso e chiaro di andare al centro della vita; di trovare, tra le bellezze possibili, il nostro posto, e riuscire a capire che cosa ci dà più gioia, dove ci immaginiamo meglio, in quale situazione ci sentiremo come un pesce nell’acqua. A Dio non può piacere di lasciarci in una permanente incertezza!



- Ci sono domande che rendono inquieto il tuo cuore in questo momento della tua vita?
- Dove e come provi a cercare delle risposte?
- Ricordi esperienze o momenti nei quali pensi di essere riuscito a trovare delle risposte? Come ti sei sentito?
- Ricordi esperienze o momenti in cui ti sei sentito triste, come il giovane ricco?
- Che cosa hai fatto? Dove hai trovato aiuto e ascolto? Hai provato a chiedere a Gesù?
- Come vedi il tuo futuro?
- Senti che in questo momento ti manchi qualcosa per essere felice?





DIALOGO E DOPPIAGGIO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,
grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,
cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,
vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 42.

Perché anima mia, sei in agitazione? Cosa ti preoccupa? Quali domande hai dentro? Quali paure? Spera nel Signore, Lui è la salvezza del tuo volto.

Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela
a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane
giorno e notte,
mentre mi dicono sempre:
"Dov'è il tuo Dio?".

Questo io ricordo
e l'anima mia si strugge:
avanzavo tra la folla,
la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode
di una moltitudine in festa.

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si rattrista l'anima mia;
perciò di te mi ricordo
dalla terra del Giordano e dell'Ermon,
dal monte Misar.

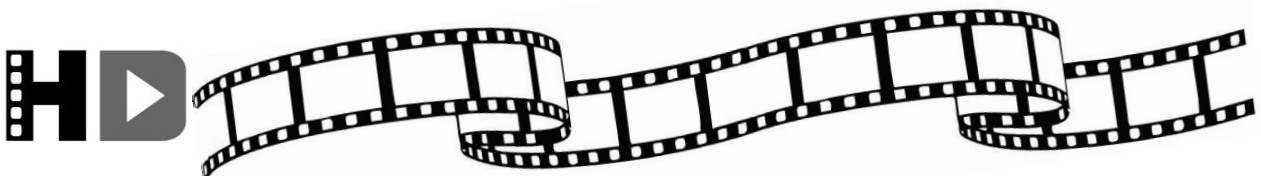
Un abisso chiama l'abisso
al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

Di giorno il Signore mi dona il suo amore
e di notte il suo canto è con me,
preghierà al Dio della mia vita.

Dirò a Dio: "Mia roccia!
Perché mi hai dimenticato?
Perché triste me ne vado,
oppresso dal nemico?".

Mi insultano i miei avversari
quando rompono le mie ossa,
mentre mi dicono sempre:
"Dov'è il tuo Dio?".

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.



Vangelo del Giorno

Breve commento

Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...

Preghiamo:

Ascolta o Padre tutte le domande e le preoccupazioni che crescono dentro di noi. Non dimenticare le nostre preghiere e non essere sordo alle nostre domande. Noi confidiamo in Te, Tu ascoltaci e rispondici presto.

Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gesto:

Condivido con un animatore o educatore le mie paure e le mie speranze. Gli racconto i desideri più grandi che ho nel cuore e ascolto fiducioso le sue parole.



Ciak AAAZIONE!

Pellicola: Ogni ragazzo è invitato a chiedersi quali fotogrammi della sua vita sono un punto di domanda, individuare in quali momenti della vita ha avuto timori e dubbi rispetto a delle scelte da intraprendere.

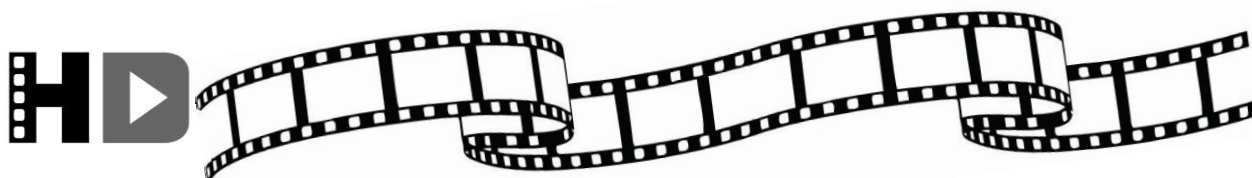
Attività: Lo scopo dell'attività è quello di far comprendere che i dubbi e le domande che ognuno di noi ha, non sono da vedere come un ostacolo, ma come una risorsa per riuscire a fare delle scelte consapevoli.

Materiali: Scheda con i volti/nomi dei personaggi; riassunto della vita dei personaggi scelti.

Ad ogni ragazzo viene consegnata una scheda con i volti di alcuni personaggi "celebri" (suggeriamo ad esempio Papa Francesco, Gesù, il presidente Trump, un santo).

L'attività consiste nel provare individualmente a pensare a quali domande rivolgerebbero a ciascuno di questi personaggi. Si dividono i ragazzi in gruppetti. Ad ogni gruppo viene poi affidato un personaggio. Si chiede di condividere le domande che sono uscite e se ne scelgono 2 o 3. A questo punto il conduttore consegna un riassunto bibliografico del personaggio assegnato ad ogni gruppo. Il gruppo può utilizzare il materiale fornito per immaginarsi le risposte che darebbe il personaggio. Si può pensare ad una restituzione in plenaria, dove ogni gruppo mette in scena l'intervista con le diverse risposte.

Alla fine dell'attività si possono condividere riflessioni o commenti rispetto alle risposte dei diversi personaggi, provando a riflettere soprattutto sulle domande/risposte che si focalizzano sulle scelte di vita e il futuro.





CONTENUTI SPECIALI

Looper

Regia di Rian Johnson. Un film 2012 con Bruce Willis.

Un'eccezionale crime story futuribile che riflette sulle potenzialità del libero arbitrio.

"Poi ho visto. Ho visto una madre che sarebbe morta per il proprio figlio, un uomo che avrebbe ucciso per sua moglie, un bambino solo e pieno di rabbia. Ho visto spianarsi davanti a lui la strada sbagliata, e quella strada era un cerchio, che gira in tondo. Così l'ho spezzato"

L'avvocato del diavolo

Regia di Taylor Hackford, 1997 con Keanu Reeves, Al Pacino, Charlize Theron

Dialogo finale: <https://www.youtube.com/watch?v=qsYbHXjXDnY>

FIGHT CLUB

Diretto da David Finche del 1999 con Brad Pitt e Edward Norton.

"Mi mancava poco per essere completo" <https://www.youtube.com/watch?v=ml40D8v7cEk>

BLOW

diretto da Ted Demme (2001). Un film con Johnny Depp e Penelope Cruz. La storia è basata su un romanzo di Bruce Porter su George Jung, un trafficante di droga.

L'ascesa resistibile di un giovane che riesce ad avere talmente tanti soldi da non sapere fisicamente dove metterli in casa che viene catturato due volte dall'FBI e la seconda volta è per una condanna a 60 anni. La storia è vera e Demme ha incontrato più volte il protagonista. Depp fa passare il suo personaggio dal senso di onnipotenza alla tristezza della solitudine senza mai calcare la mano

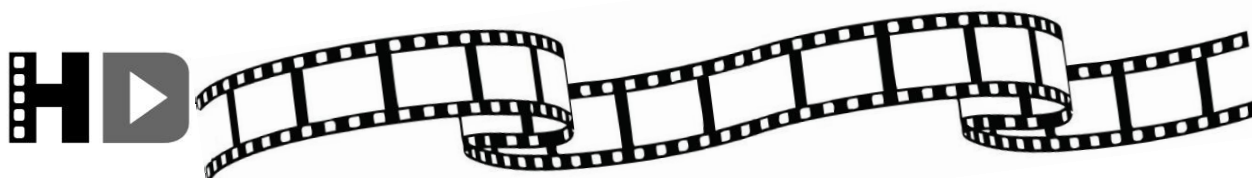
<https://www.youtube.com/watch?v=TL1yWNs2tNI>

"MA ALLA FINE NE VALEVA LA PENA? Lo ammetto ho avuto una buona dose di momenti intensi! Molti fanno grandi progetti e intanto la vita gli sfugge dalle mani. Nel corso della mia esistenza ho lasciato brandelli di cuore qui e là."

Questa adolescenza ti sarà utile. La ricerca di senso come risorsa per la vita- Airolì, Iori

Libro che attraverso uno sguardo pedagogico fenomenologicamente orientato, il volume intende ri-significare l'adolescenza, mettendone in rilievo la dimensione esistenziale, radicata nell'essenza della persona: l'essere-per-il-senso. Dalle sue pagine emerge come il dinamismo della ricerca di senso contribuisca in modo cruciale al processo auto-formativo lungo l'arco dell'intera esistenza.

"L'adolescenza non è solo un periodo della vita caratterizzato da disagio, fragilità, disimpegno e narcisismo, ma anche una postura esistenziale attraversata dal desiderio di ricercare un senso. Adolescente è colui che, oltre i confini di un'età cronologicamente delimitata, è permeato da un vissuto di inquietudine creativa che lo conduce a cercare continuamente un significato nelle situazioni dell'esistere."





Aspetto antropologico:

La serietà delle vicende umane e il sentimento del dolore, la sofferenza come aspetto presente e costituente dell'esistenza.



TRAILER

Un **film drammatico** è un genere di film che si basa sullo sviluppo dei personaggi, dell'interazione tra essi e che tratta temi di impatto emotivo. La definizione del genere è complessa e non ne esiste una universalmente condivisa, né dal punto di vista stilistico né tematico. È possibile darne una definizione per esclusione: i toni devono essere seri e problematici, non leggeri come nei film commedia; i sentimenti sono spesso centrali, ma non devono essere eccessivi come nel melodramma; non devono prevalere né l'azione (come nei film d'azione) né l'intreccio (come nel cinema giallo), e così via.



INQUADRATURA

Evidenziare che aspetti dolorosi e momenti di fatica fanno parte della vita di ciascuno, riconoscere in queste situazioni l'opportunità di incontro con il Signore e di crescita nella fede e nelle relazioni.

Il genere drammatico ci aiuta a focalizzarci su quei momenti di fatica e dolore che appartengono alla vita di ciascuno di noi. La tristezza, il dolore, la fragilità vengono visti come dei nemici al giorno d'oggi, la società infatti, ci invita sempre di più ad essere pronti scattanti, pieni di gioia. Gli adolescenti sono immersi in questo vissuto e a volte vivono i momenti di fatica e di dolore come una debolezza e una cosa da cui fuggire. Durante i momenti di tristezza e dolore si è soliti chiudersi e abbandonare la speranza a farci dire "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!". In realtà la tristezza ci mette in contatto con i nostri bisogni profondi, ci spinge ad esprimerci e a cercare delle soluzioni, e di conseguenza, ci mette in contatto con gli altri e ci rilancia alla vita, facendoci accorgere che non siamo SOLI, ma che accanto abbiamo Gesù che sta con noi e affronta con noi il dolore, non per farli sparire con la bacchetta magica, ma per darci la forza di affrontare ogni sfida.



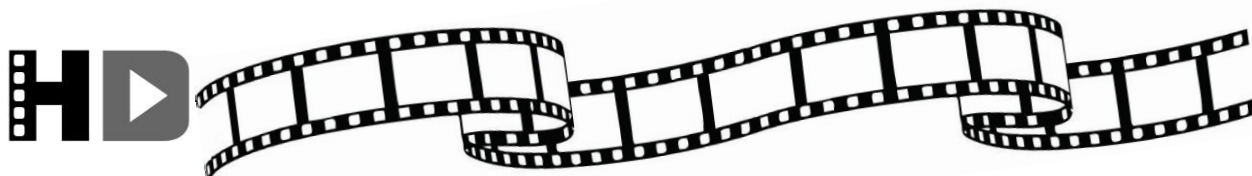
Messa a FUOCO

Dal Vangelo di Giovanni 11,1-53

La morte di Lazzaro

Era allora malato un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella. Maria era quella che aveva cosperso di olio profumato il Signore e gli aveva asciugato i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, il tuo amico è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio, perché per essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro. Quand'ebbe





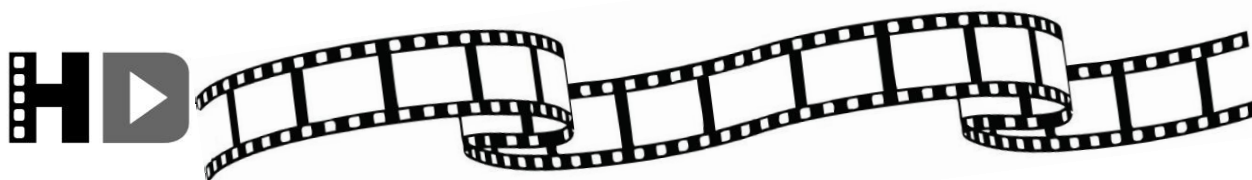
dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava. Poi, disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se invece uno cammina di notte, inciampa, perché gli manca la luce». Così parlò e poi soggiunse loro: «Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se s'è addormentato, guarirà». Gesù parlava della morte di lui, essi invece pensarono che si riferisse al riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, perché voi crediate. Orsù, andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse ai condiscipoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di due miglia e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle per il loro fratello. Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo». Dopo queste parole se ne andò a chiamare di nascosto Maria, sua sorella, dicendo: «Il Maestro è qui e ti chiama». Quella, udito ciò, si alzò in fretta e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei che erano in casa con lei a consolarla, quando videro Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono pensando: «Va al sepolcro per piangere là». Maria, dunque, quando giunse dov'era Gesù, vistolo si gettò ai suoi piedi dicendo: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora quando la vide piangere e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente, si turbò e disse: «Dove l'avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Vedi come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Costui che ha aperto gli occhi al cieco non poteva anche far sì che questi non morisse?». Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». E, detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni andarono dai farisei e riferirono loro quel che Gesù aveva fatto. Allora i sommi sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dicevano: «Che facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo fare così, tutti crederanno in lui e verranno i Romani e distruggeranno il nostro luogo santo e la nostra nazione». Ma uno di loro, di nome Caifa, che era sommo sacerdote in quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla e non considerate come sia meglio che muoia un solo uomo per il popolo e non perisca la nazione intera». Questo però non lo disse da se stesso, ma essendo sommo sacerdote profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione e non per la nazione soltanto, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Riflessione :

Oggi il vangelo e la storia di Gesù ci portano a toccare un aspetto grande e delicato della vita di tutti: il dolore e la morte. In questo si fa presente Dio e la Sua promessa di vita dentro l'esperienza fragile dell'uomo. La reazione delle sorelle di Lazzaro verso Gesù - "Se fossi stato qui!" - è qualche cosa che provoca ed esprime quello che a volte anche noi abbiamo nel cuore e nella mente. Non è solo rabbia però. Se ci mettiamo meglio in ascolto forse riusciamo a riconoscere un grido di speranza, un desiderio di vita, di salvezza che solo Gesù può donare. Nascosto tra il dolore e la disperazione di un evento drammatico c'è già il seme della speranza che Dio ha gettato, c'è la Sua presenza che è dentro e impastata con tutte le vicende della vita umana.

"Io sono la risurrezione e la vita" è la proposta e la risposta che Gesù fa e che raggiunge tutti nelle esperienze che vivono. La Sua promessa non è una vita facile, comoda, serena e senza problemi, ma una vita dove Lui vuole starci, accompagnarci, salvarci con il Suo Amore attraverso e oltre quello che accade. "Io sono la risurrezione e la vita" è un'esperienza che interessa l'oggi, il presente della vita, e non solo il domani lontano.

Una vita piena, che nasce e rinasce, cresce e matura avvolta e nutrita dal Suo Amore infinto e incondizionato, Amore che è talmente vero e sincero che per noi è capace di soffrire, piangere, dare speranza. Non sei tu che





sei capace di superare il dolore e sconfiggere la morte. Questo lo fa per te Dio e il Suo Amore. Questo è quello che Lui promette e dona a te.

La Sua promessa che si realizza già nell'oggi della tua vita diventa per te missione, compito, risposta. Tu sei chiamato ad ascoltare la Sua parola e collaborare al Suo dono di Vita per te e per tutti: "Togliete la pietra" è l'invito a collaborare e contribuire a spostare ciò che chiude e blocca la vita; "venite fuori", chiama ad uscire e far uscire chi è chiuso o si sente bloccato in tanti e diversi sepolcri; Tutto è una chiamata a vedere il nuovo e possibile futuro che attende tutti. Operazione possibile non con azioni autonome e con lo sforzo personale. Tutto si realizza – come ogni cosa di Dio – insieme, con l'aiuto di chi ci sta accanto, insieme aiutandoci a sciogliere ciò che lega e condiziona il camminare e vivere; liberando la voglia di futuro possibile nell'oggi e nel domani, per te e per chi ne ha bisogno. In questo modo vedrai e crederai che solo il Suo amore è più forte ...



- Se te la senti, ti va di raccontare un'esperienza di dolore che ha toccato la tua vita?
- Quali fatiche, pensieri, luci e ombre ti senti di raccontare dell'esperienza che hai provato?
- In tutto questo come ci sta Dio? Che cosa ci dice?
- "Non temete i momenti difficili il meglio viene da lì" (Rita Levi Montalcini) In ogni storia ci sono episodi e persone che magari non ci fanno stare bene o magari ci hanno fatto soffrire... Sto imparando a non dimenticare, evitare di nascondere ed eliminare qualche cosa o qualcuno della mia storia che non sopporto, non mi piace, mi fa male?
- Come posso imparare da questi momenti di fragilità?



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,

grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,

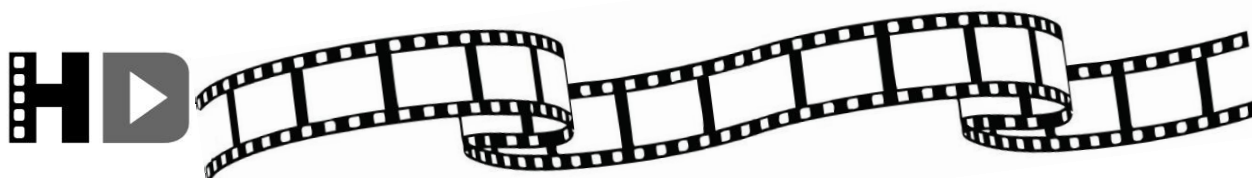
cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,

vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 38.





Le mie forze mi abbandonano. Non mi resta neppure la luce negli occhi. I miei amici mi stanno a distanza. Triste mi aggiro tutto il giorno

*Signore, non punirmi nella tua collera,
non castigarmi nel tuo furore.*

*Le tue frecce mi hanno trafitto,
la tua mano mi schiaccia.*

*Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di
sano,
nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato.*

*Le mie colpe hanno superato il mio capo,
sono un carico per me troppo pesante.*

*Fetide e purulente sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza.*

*Sono tutto curvo e accasciato,
triste mi aggiro tutto il giorno.*

*Sono tutti infiammati i miei fianchi,
nella mia carne non c'è più nulla di sano.*

*Sfinito e avvilito all'estremo,
ruggisco per il fremito del mio cuore.*

*Signore, è davanti a te ogni mio desiderio
e il mio gemito non ti è nascosto.*

*Palpita il mio cuore, le forze mi abbandonano,
non mi resta neppure la luce degli occhi.*

*I miei amici e i miei compagni
si scostano dalle mie piaghe,
i miei vicini stanno a distanza.*

*Tendono agguati quelli che attentano alla mia
vita,
quelli che cercano la mia rovina tramano insidie
e tutto il giorno studiano inganni.*

*Io come un sordo non ascolto
e come un muto non apro la bocca;*

*sono come un uomo che non sente
e non vuole rispondere.
Perché io attendo te, Signore;
tu risponderai, Signore, mio Dio.*

*Avevo detto: "Non ridano di me!
Quando il mio piede vacilla,
non si facciano grandi su di me!".*

*Ecco, io sto per cadere
e ho sempre dinanzi la mia pena.*

*Ecco, io confesso la mia colpa,
sono in ansia per il mio peccato.*

*I miei nemici sono vivi e forti,
troppi mi odiano senza motivo:*

*mi rendono male per bene,
mi accusano perché cerco il bene.*

*Non abbandonarmi, Signore,
Dio mio, da me non stare lontano;*

*vieni presto in mio aiuto,
Signore, mia salvezza.*

Vangelo del Giorno

Breve commento

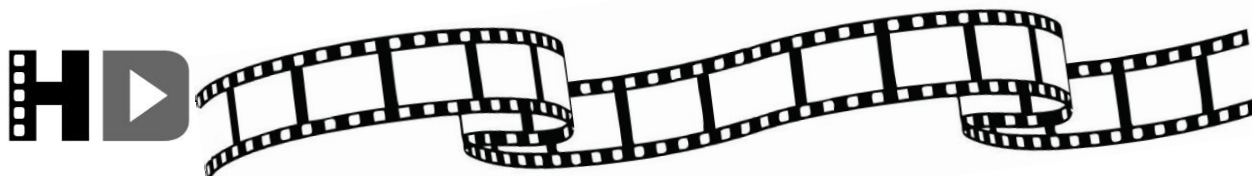
Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...

Preghiamo:

Quanto dolore, o Padre, nella mia vita. Quanti giorni tristi e momenti di fatica. Anche Tu hai provato tutto questo vedendo le vicende del tuo Figlio Gesù. Donaci il Tuo Santo Spirito affinché ogni sofferenza si trasformi in occasione di maggiore comunione con Te.

Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Gesto:

Oggi trovo un momento per guardare la croce di Gesù. Contemplando il crocifisso gli affido tutte le mie sofferenze.

**CIAMAAAAZIONE!!!****Pellicola:**

Viene chiesto ad ogni ragazzo di individuare quei fotogrammi della vita che, poiché particolarmente dolorosi, sarebbero colorati in bianco e nero oppure che appaiono particolarmente rovinati o che si vorrebbero addirittura cancellare.

Attività: ART DRAMA

Materiali: Vari di materiali anche di recupero per realizzare le opere d'arte

Ad ogni ragazzo viene chiesto di realizzare un'opera d'arte che rappresenti una situazione di dolore vissuta. Lasciamo liberi i ragazzi di utilizzare la tecnica che preferiscono, mettendo a disposizione materiali vari. Ognuno presenterà poi la propria opera agli altri. Per favorire questo momento, che potrebbe essere un po' delicato, suggeriamo di creare gruppi non troppo numerosi. Si potrebbe chiedere ai ragazzi alla fine della spiegazione individuale di provare a pensare quale elemento vorrebbero aggiungere pensando a cosa può nascere di positivo rispetto a quella situazione.

**CONTENUTI SPECIALI****"Siamo stanchi del viaggio della vita? Guardiamo il crocifisso"**

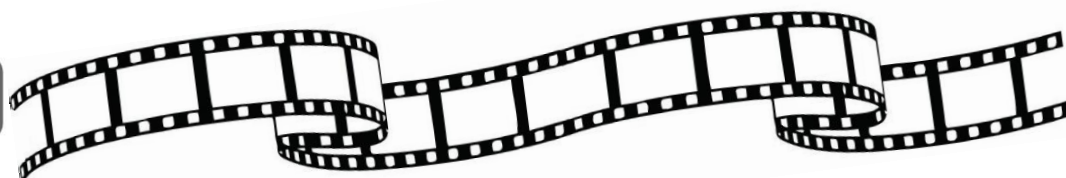
Nei momenti di cuore depresso bisogna osservare la Croce. Quando si è stanchi del viaggio della vita, guardare il crocifisso. È il consiglio che dà papa Francesco nella Messa di questa mattina, 20 marzo 2018, a Casa Santa Marta.

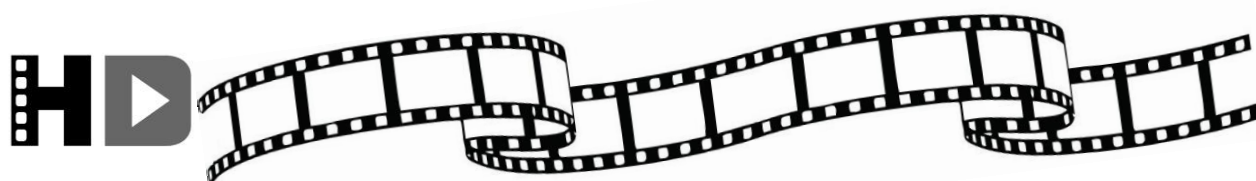
Queste sono «le illusioni che porta il diavolo: ti fa vedere il bello di una cosa che hai lasciato, dalla quale ti sei convertito nel momento della desolazione del cammino, quando tu ancora non sei arrivato alla promessa del Signore». Ed è «un po' il cammino così della Quaresima, sì, possiamo pensare così; o concepire la vita come una Quaresima: sempre ci sono le prove e le consolazioni del Signore, c'è la manna, c'è l'acqua, ci sono gli uccelli che ci danno da mangiare... ma quel pasto era più buono. Ma non dimenticarti che lo mangiavi a tavola della schiavitù!».

Ed è qui «la chiave della nostra salvezza, della nostra pazienza nel cammino della vita, la chiave per superare i nostri deserti: guardare il crocifisso. Guardare Cristo crocifisso. "E cosa devo fare, Padre?" – "Guardalo. Guarda le piaghe. Entra nelle piaghe". Per quelle piaghe noi siamo stati guariti. Ti senti avvelenato, ti senti triste, ti senti che la tua vita non va, è piena di difficoltà e anche di malattia? Guarda lì».

Nei momenti bui e difficili, il Papa esorta a guardare «il crocifisso brutto, cioè il reale: gli artisti hanno fatto crocifissi belli, artistici», e questo «non sempre è mondanità» perché vuole esaltare «la gloria della croce, la gloria della Resurrezione. Ma quando tu ti senti così, guarda questo» brutto: «Prima della gloria».

<http://www.lastampa.it/2018/03/20/vaticaninsider/ita/vaticano/siamo-stanchi-del-viaggio-della-vita-guardiamo-il-crocifisso-JipkbSmT1rr4bILp3BLuTP/pagina.html>







Aspetto antropologico: Apertura al nuovo, e la distinzione tra bene e male.



TRAILER

Un **film d'avventura** è un genere di film che rispecchia un mondo eroico di battaglie e avventure. In questo genere tendono a dominare l'azione e i valori cavallereschi.

I film d'avventura sono di solito storie emozionanti, caratterizzate da esperienze straordinarie e località esotiche. Per certi versi sono molto simili ai film d'azione, in quanto sono costruiti per fornire al pubblico uno spettacolo movimentato ed eccitante. A differenza però degli action movies, dove a predominare sono i combattimenti e le sparatorie, **nei film d'avventura centrale è il viaggio**, che di solito è, per i protagonisti di turno, irto di pericoli e misteri.

Sotto la categoria del genere di avventura rientrano quindi i film incentrati sulla **ricerca** di: continenti sperduti e lande inesplorate come giungle e deserti (*Viaggio al centro della terra* del 1959); tesori dell'antichità (*L'isola del tesoro* del 1934 o *I predatori dell'arca perduta* del 1981); persone scomparse. Un sottogenere peculiare poi è quello piratesco, tornato in auge con *La maledizione della prima luna* del 2003.



INQUADRATURA:

Considerare la possibilità di aprirsi a nuove esperienze, avendo il coraggio di mettersi in gioco e incontrare anche momenti di prova e di fatica, trovandosi a dover distinguere e scegliere ciò che è bene da ciò che è male per la propria vita e per la comunità

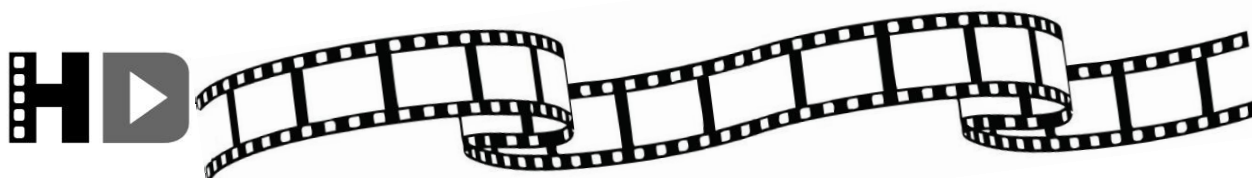


MESSA A FUOCO

Dal Vangelo di Luca **15,11-32**

Il Figliol Prodigo

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.





Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò.

Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Riflessione :

Un padre aveva due figli. Un giorno, il più giovane, vuole l'eredità, come se il padre fosse già morto per lui, per essere libero, per andare alla ricerca di se stesso vivendo come vuole l'avventura della sua vita. Il fratello maggiore intanto continua la sua vita tutta casa e lavoro, però il suo cuore è altrove, è assente. Neanche lui - come suo fratello minore - ha una grande opinione di suo padre: un padre padrone a cui si deve ubbidire. Entrambi non riconoscono l'amore del Padre nei loro confronti.

Il figlio minore pensa che la vita sia uno sbalzo. Cerca la felicità nel principio del piacere. Ma si risveglia dal suo sogno in mezzo ai porci a rubare le ghiande. Il principe ribelle è diventato servo. Allora ritorna in sé, dice il racconto, perché prima era come fuori di sé, viveva di cose esterne. Riflette e decide di tornare perché gli conviene. E si prepara la scusa per essere accolto: avevi ragione tu, sono stato uno stupido, ho sbagliato. E continua a non capire nulla di suo padre.

E il Padre – il nostro Dio – che cosa fa? Lascia andare il figlio anche se sa che si farà male, per Lui la libertà e gratuità dell'amore sono fondamentali, è capace di amare e rispettare i suoi figli con pazienza, attendendo, soffrendo, facendo festa, offrendo speranza e fiducia nuova.

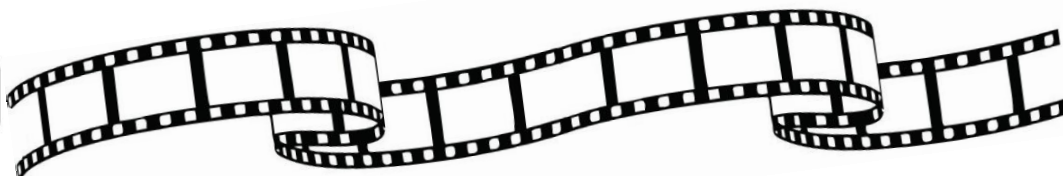
Troviamo un padre (Dio) che corre incontro al figlio, perché ha fretta di capovolgere il dolore in abbracci, di riempire il vuoto del cuore. Per Lui non ci sono figli da buttare, dimenticare, abbandonare, escludere, classificare. Lui non rinfaccia, ma abbraccia; non sa che farsene delle scuse, le nostre ridicole scuse, perché il suo sguardo non vede il peccato del figlio, vede il suo ragazzo rovinato dalla fame, vede uno che si è perso e cerca casa, ha bisogno di qualche cosa che ancora non riconosce: un luogo dove sentirsi amati e vivi. Quindi non si accontenta di sfamarlo, vuole una festa con il meglio che c'è in casa, vuole reintegrarlo in tutta la sua dignità e autorità di prima!

Un Padre che vuole tutti con sé nella sua casa, desidera che tutti trovino posto e consapevolezza di essere figli e fratelli. Per questo esce a pregare il figlio maggiore di entrare, di stare in quella casa che ogni giorno vive in modo nuovo. Anche lui è chiamato a riconoscere e riscoprire cosa vuol dire essere figlio e fratello, quale dono grande ha la vita ricevuta e vissuta in quella casa, quale responsabilità attende la sua vita nel servire e gioire del Padre, dei fratelli, di sé.



ZOOM

- Ci sono momenti nei quali mi identifico con il figlio minore? Sento di dover partire e lasciare la mia casa e la mia famiglia verso una nuova avventura per realizzare la mia vita?
- In quali momenti invece mi identifico più nel figlio maggiore?
- Sai dire o raccontare qualche episodio in cui hai dovuto scegliere tra il bene e il male? Come hai fatto?
- Ricordi esperienze o momenti che hanno dato una svolta o avviato un cambiamento positivo nella tua vita?
- Lo stile e il cuore di questo Padre assomiglia secondo te – concretamente e nella tua esperienza - a quello di Dio? In che cosa?





DIALOGHI E DOPPIAGGIO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,
grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita,
continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,
cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di
tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,

vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci
all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio
della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 184

Felice chi trova in Te la sua forza, o Signore, e trova grande forza per partire, per affrontare il santo
viaggio.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente;
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia
preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

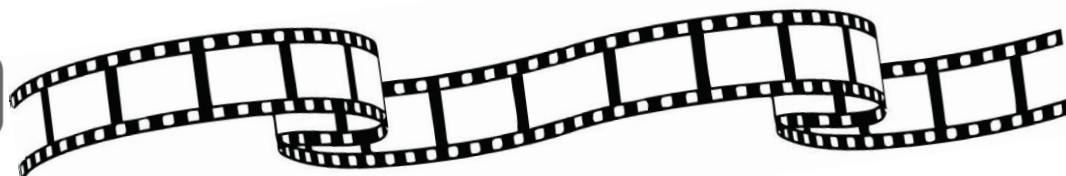
Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende dei
malvagi.

Perché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina nell'integrità.

Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

Vangelo del Giorno

Breve commento





Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...

Preghiamo:

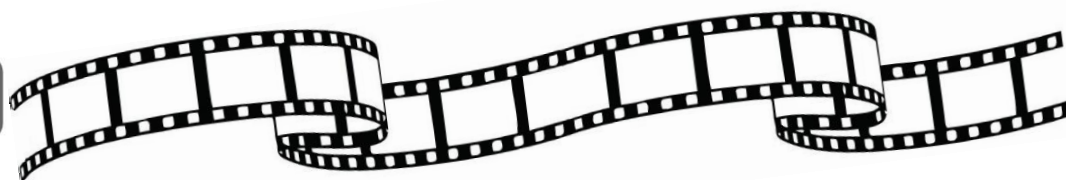
Padre Santo, è in Te la sorgente della Vita e la forza per esistere. Accompagnaci con il Tuo Santo Spirito nel cammino tortuoso ma sempre lieto della nostra vita. Non farci mai mancare la tua protezione e indicaci ogni giorno il cammino da seguire.

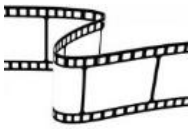
Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gesto:

Compio una buona azione “in uscita”: verso un mio compagno di campo, un cuoco, un educatore, il don. Il Signore mi sta chiamando sulla via del bene.

Di seguito viene proposto uno schema per una Celebrazione Penitenziale da vivere insieme a i vostri ragazzi.





CELEBRAZIONE PENITENZIALE



TASTO PAUSA

in silenzio ci prepariamo per questo momento.
Mettiamo in *pausa* i nostri pensieri, le nostre azioni e puntiamo i riflettori sulla nostra storia, sul nostro essere figli.

Canto inizio

GESTO: Intanto che si esegue il canto ognuno accende da un cero un lumino e torna al posto: Piccolo gesto ad indicare che la mia vita è chiamata ad essere luce come quella luce ricevuta nel giorno del battesimo, accesa dal cero pasquale, e che mi ricorda la mia vita ricevuta luminosa e piena di Dio. Luce che mi aiuta ad illuminare di colori brillanti la mia storia

Pregghiera invocazione allo Spirito

*Spirito Santo, noi vogliamo parlare con te e invocarti,
anche se facciamo fatica a capire chi sei e a riconoscerti.*

*Noi crediamo che ci sei vicino e ci vuoi bene,
perché Gesù stesso ti ha mandato a noi
per farci conoscere e capire le sue parole.*

Tu ci aiuti a vivere i suoi insegnamenti.

*Tu sei con noi dal giorno del Battesimo
e ogni momento guidi la nostra vita.*

*Ci vieni donato in modo speciale nella Cresima
per renderci testimoni di Gesù.*

*Ti chiediamo di offrirci i tuoi santi doni
per arricchire la nostra vita quotidiana.*

*Donaci l'intelletto, per capire chi è Dio
e quanto è grande il suo amore per noi.*

*Donaci la scienza, per guardare la vita
e tutto ciò che ci circonda con gli occhi stessi di Dio,
e riconoscere la sua presenza d'amore in ogni cosa.*

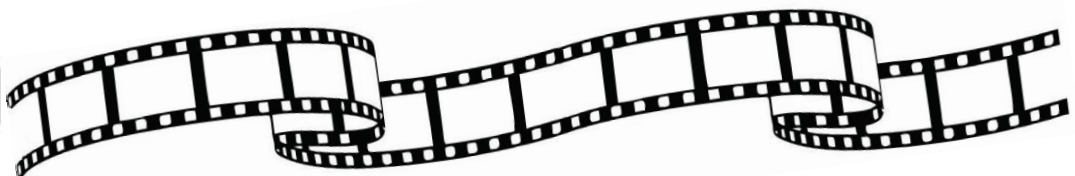
*Donaci il consiglio, perché tra le tante proposte di ogni giorno
possiamo scegliere ciò che piace a te.*

*Donaci il timor di Dio, per sentire la sua presenza piena di tenerezza
e vivere come suoi amici.*

*Donaci la forza, per vivere le grandi scelte della vita,
come figli di Dio e fratelli di Gesù.*

*Donaci la pietà, così che sappiamo orientare il nostro cuore e tutta la nostra vita
verso l'amore di Dio, che, come stella polare, ci indica la vera gioia.*

*Donaci la sapienza, per imparare a misurare ogni gesto
con il metro dell'amore di Dio, con la sua bontà e tenerezza di Padre. Amen.*



Canto: acclamazione al vangelo

Brano biblico: Il padre misericordioso (Luca 15,11-32)



ZOOM:

Si può prendere spunto dal sussidio campo ADO del giorno, oppure proporre un breve commento che aiuti a cogliere alcuni passaggi della narrazione e che lasci alcuni spunti ai ragazzi.

ESAME DI COSCIENZA:

Proposta di un esame di coscienza per aiutare i ragazzi a prepararsi a celebrare il sacramento della riconciliazione.



Il sostantivo *REWIND* che indica il tasto o comando di riavvolgimento, del tornare indietro. Far tornare indietro la pellicola del nostro film ci permetterà di riguardare la nostra storia, per individuare quei punti in cui non siamo stati Fedeli.

Riavvolgi il tuo film e prova a vedere come si sono svolte le varie le scene:

quali sono state positive e hanno reso il tuo film migliore?

quali invece non sono molto fedeli alla storia di Bene e Amore che Dio ha pensato per me?

A volte si è come i figli della Parabola, cerchiamo di costruire la nostra storia in solitaria, non capendo cosa il regista vuole da noi e facendo di testa nostra.

Attraverso le seguenti domande prova a porre i riflettori sui frame della tua storia per prendere consapevolezza rispetto alle ombre che rendono sfuocato il tuo FILM.



1. “Un uomo aveva due figli”.

➔ Dio è un Padre che ha due figli. Uno giovane, l'altro più grande.

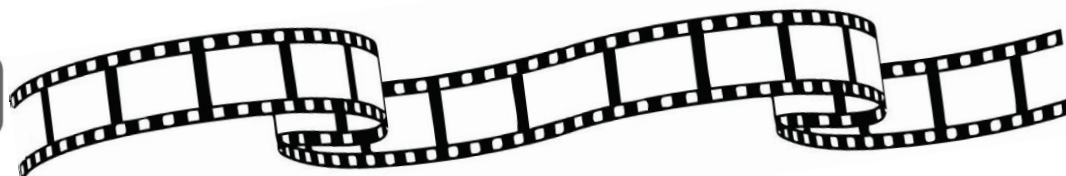
Anche tu sei figlio, in quale dei due figli della Parabola ti rivedi di più?

- ➔ Che rapporto hai con Dio? Lo senti come se fosse un Padre? Un padre da amare o un padrone da temere?
- ➔ Che rapporto hai con i tuoi genitori? cosa chiedi a loro? cosa ti aspetti da loro?
- ➔ E io che tipo di figlio sono nella relazione con i miei genitori?



2. “Il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.

- ➔ Quali sono le situazioni, i momenti, le relazioni che ti fanno pensare di scappare?
- ➔ Ci sono situazioni che ti fanno sentire in gabbia?
- ➔ Cosa vuol dire per te essere libero?
- ➔ Come vivi la tua libertà nella vita di tutti i giorni?
- ➔ Quali pensieri e sentimenti abitano il cuore del figlio minore e del figlio maggiore? Quali di questi senti abitare nel tuo cuore?





3. “Allora rientrò in se stesso...”

- ➔ Cosa e Chi riesci a ritrovare dentro di te che ti rimotiva, rafforza, riaccende la capacità e volontà di scegliere, decidere, rimettersi in cammino?
- ➔ Quali sono i momenti in cui hai sentito il bisogno di fermarti e capire come continuare la tua storia?



4. “È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare...”

- ➔ Sono geloso e invidioso degli altri?
- ➔ Per me sono più importanti le cose che ho o le persone?
- ➔ Come sono i tuoi rapporti con i tuoi compagni? Quali sono i momenti in cui ti arrabbi con loro? perché? Quali emozioni ti guidano nelle relazioni?



5. “Facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato... Il padre allora uscì a pregarlo...”

- ➔ So dire grazie per le cose e le persone belle che ho ogni giorno oppure do tutto per scontato?
- ➔ So chiedere scusa per gli sbagli e so perdonare chi mi ha fatto del male?
- ➔ La Messa e la Confessione cosa sono per te? hanno il gusto e il clima della festa?



STOP: PENSO E FACCIO IL PUNTO PERSONALE

Momento per la confessione individuale

suggeriamo la seguente preghiera del penitente per concludere il momento penitenziale, invece che altre solite tradizionali

Preghiera del penitente

Padre buono,
ho bisogno di Te per esistere e per vivere.
In Gesù mi hai guardato con misericordia,
e nello Spirito sono diventato tuo figlio.
Io (*nome di battesimo*) ho tradito il tuo amore
e ferito i miei fratelli.
Ma Tu sei più forte del mio peccato:
credo nella tua potenza sulla mia vita,
credo nella tua capacità di salvarmi
così come sono adesso.
Ricordati di me.
Perdonami!

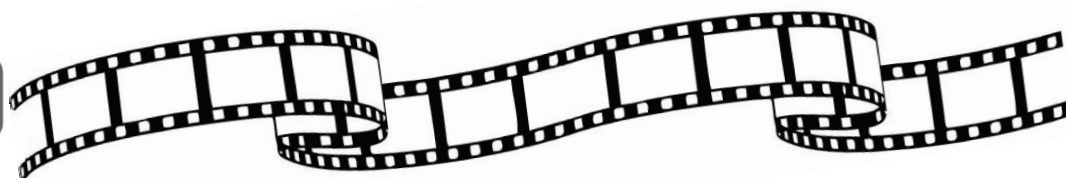


Re-PLAY: Ringraziamento e ripartenza

Si prepara un luogo per il ringraziamento opportuno (croce, libro della parola, fiori, ecc... braci e incenso...)

Alla fine della confessione individuale ogni penitente riconciliato ringrazia e mette un po' di incenso nel braciere ...affidando la sua vita e pregando per una vita riconciliata e capace di essere nuova e in HD Riconciliati, ora si è pronti a girare un nuovo film, una nuova storia da scrivere e raccontare

Canto finale insieme



Sono proposti i seguenti materiali, video di spezzoni film e una canzone, per introdurre la celebrazione e dare spunti sul peccato e perdono:

Il lato positivo delle cose: <https://youtu.be/WDVZrGA3r-o>

Into The Wild - Perdono, Amore, Luce:

<https://www.youtube.com/watch?v=sbRMu6eDEg4&feature=youtu.be>

Unbroken di Angelina Jolie - Resilienza, fede e perdono (sottotitoli in italiano):

<https://www.youtube.com/watch?v=oXyLaqTa5cM&feature=youtu.be>

canzone Eman - amore infinito: <https://www.youtube.com/watch?v=osCPQCXhQo>



Ciak AAAZIONE!

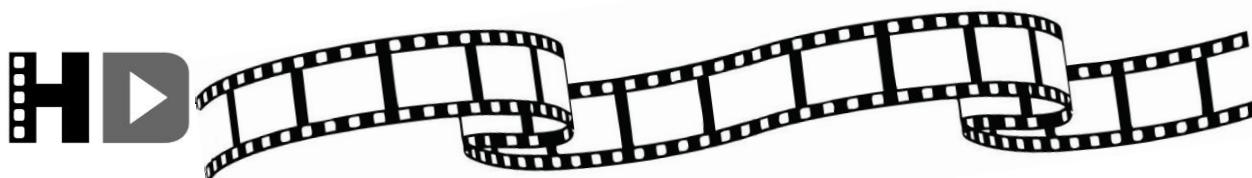
Pellicola: Nella pellicola della tua vita, individua le esperienze che pensi abbiano contribuito alla tua crescita.

Attività: **adventure park!**

I ragazzi, divisi in gruppetti, seguono un itinerario che li porterà ad incontrare una serie di personaggi (potremmo ispirarci ai vari protagonisti di film d'avventura) che propongono loro delle prove. Affrontandole si possono perdere o guadagnare punti.

Alcuni suggerimenti per la scelta dei film/personaggi:

- **Indiana Jones:** il più classico degli eroi dei film di avventura!
- **Pirati dei Caraibi con il Capitan Jack Sparrow:** per una prova con ambientazione "piratesca"!
- **Jumanji,** per una prova ambientata nella jungla. La versione originale del film, con protagonista Robin Williams, è del 1995, ma è da poco uscito nei cinema il sequel.
- **Jurassic Park,** per una prova ambientata tra i dinosauri riportati alla vita dopo milioni di anni per volontà di un milionario che intende realizzare un parco a tema.
- **Tomb Raider** con la sua protagonista Lara Croft, archeologa avventuriera, sempre alla ricerca di preziosi tesori perduti. I film sono ispirati a dei videogiochi degli anni '90: l'ultimo è uscito nei cinema di recente, mentre i primi due sono del 2001 e 2003 e vedono come protagonista Angelina Jolie.
- **Robin Hood** (le più romantiche ricorderanno la versione cinematografica con Kevin Costner; più recente è la versione con Russel Crowe): magari una prova di tiro con l'arco è un po' rischiosa...ci si può limitare a mettere alla prova la precisione e la mira dei ragazzi con un tiro al bersaglio più semplice!
- **La Mummia,** per qualche prova ambientata nell'antico Egitto.
- **Mission Impossible,** per prove "high tech", ispirate alle avventure di Tom Cruise negli omonimi film





Contenuti Speciali

MATRIX

pillola rossa o pillola azzurra? Rimanere nell'illusione o provare a capire la verità?

https://www.youtube.com/watch?v=Emk1xjv_y_M

Il lato positivo delle cose

<https://youtu.be/WDVZrGA3r-o>

Into The Wild

Perdono, Amore, Luce: <https://www.youtube.com/watch?v=sbRMu6eDEg4&feature=youtu.be>

Unbroken

di Angelina Jolie. Resilienza, fede e perdono (sottotitoli in italiano):

<https://www.youtube.com/watch?v=oXyLaqTa5cM&feature=youtu.be>

Eman

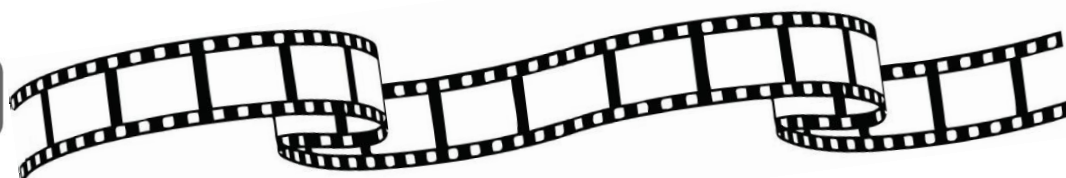
canzone - amore infinito: <https://www.youtube.com/watch?v=osCPQCXxhQo>

RISCHIO TRASGRESSIONE AVVENTURA

<https://books.google.it/books?id=QME2DwAAQBAJ&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>

Il rischio di emulazione negativa negli adolescenti è altissimo

<http://www.guidagenitori.it/la-salute/adolescenza/13719-il-rischio-di-emulazione-negativa-negli-adolescenti-e-altissimo/>





Aspetto antropologico: PROGETTO - SOGNARE – FUTURO- MAGICO – FANTASTICO

TRAILER

Come in teatro il burattinaio muove i personaggi per creare le suggestioni della scena, così il **genere fantastico** dà vita al mondo magico delle storie. Ma che cos'è il genere fantastico? il genere fantastico comprende racconti e romanzi in cui **vi sono presenti elementi della realtà e prodotti della fantasia in un contesto verosimile**. I racconti e romanzi di genere fantastico appartengono più in generale al filone delle storie d'immaginazione.

Le storie fantastiche sono il risultato di una sapiente mescolanza di realtà e fantasia: le situazioni di partenza e i personaggi sono inizialmente "normali", fanno parte della realtà quotidiana, sono spesso attuali e sempre verosimili; su di esse si inseriscono figure straordinarie, avvenimenti fantastici o elementi prodigiosi. E' importante che gli adolescenti possano attingere al fantastico per poter immaginare il loro futuro. Essere adolescenti oggi significa iniziare presto a chiedersi "cosa farò da grande" ma riuscire tardi a trovare una risposta. Eppure tutta la loro identità si gioca su questo asse nel tentativo di accedere ad una esplorazione a tutto campo. La domanda che gli adolescenti spesso si pongono è: chi sono, cosa posso diventare. Durante l'adolescenza si sviluppa la capacità razionale, si sviluppano le idealità, le idealizzazioni e i sogni nel cassetto come talismani per rappresentarsi un futuro possibile. Più volte i sogni raccontati in gruppo sono sogni irrealizzabili ma anche di speranza per un futuro diverso. E' così che questa giornata vuole focalizzarsi sul **"SOGNARE ad OCCHI APERTI"** mondi possibili, per spronare gli adolescenti ad accendere la voglia di progettare e immaginare scelte di vita future.

INQUADRATURA

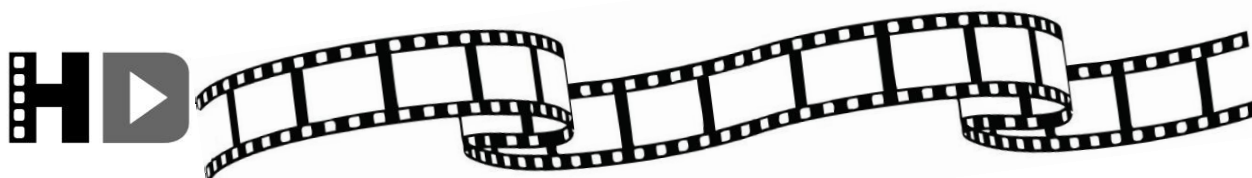
Riconoscere che nelle proprie azioni, i sogni e i progetti per il futuro che le motivano. Essere consapevoli che ciò che voglio costruire per il mio domani comincia ad esistere dalle scelte di oggi.

MESSA A FUOCO

Dal Vangelo di Matteo. 5,1-12: Le beatitudini

"Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché erediteranno la terra.





Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹² Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.”

Riflessione :

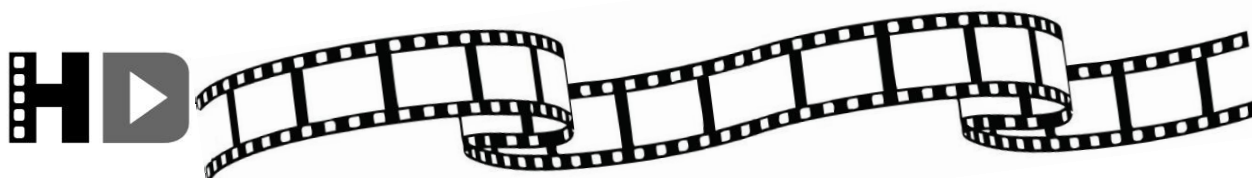
Le Beatitudini sono la carta d'identità di Gesù, dicono chi è lui, quale misura di vita è venuto a mostrarci, donarci, proporci. Anche in questa occasione siamo chiamati a confrontarci con Gesù e la sua vita, con il senso e lo stile che sceglie e mostra, con il suo sguardo nuovo con cui scruta la storia, i diversi momenti dell'esperienza umana, le esigenze del cammino di chi vuole essere discepolo e vivere una vita come la Sua. Dalla Beatitudini nessuno è escluso, tutti si possono sentire e ritrovare coinvolti e interpellati: poveri, sognatori, ingenui, i piangenti e i feriti, i ricominciati. Quando le ascoltiamo in chiesa ci sembrano possibili e perfino belle, poi usciamo, e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, stravolgente e controcorrente che si possa pensare.

Ma se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore. E possono cambiare il mondo. Ti cambiano sulla misura di Dio. Dio non è imparziale, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi, dalle periferie della Storia, per cambiare il mondo. Non usa la logica della potenza e della forza, non chiede la perfezione come merito e autorizzazione ad essere suo discepolo e testimone. Tu, e chiunque, per come sei e nella situazione che vivi puoi scoprire che puoi trovare e scoprire Dio dalla tua parte, puoi essere libero e felice (beato) pienamente a prescindere da ciò che occupa il tuo cuore e la vita attorno a te.

Le Beatitudini sono il cuore del Vangelo e al cuore del vangelo c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo. Non un elenco di ordini o precetti ma la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

Non solo, ma sono beati anche quelli che non hanno compiuto azioni speciali, i poveri, i poveri senza aggettivi, tutti quelli che l'ingiustizia del mondo condanna alla sofferenza.

Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altro mondo! Beati, perché c'è più Dio in voi. E quindi più speranza, ed è solo la speranza che crea storia. Beati quelli che piangono, che sono afflitti, perseguitati... che non vuol dire: felici quando state male! Ma: In piedi voi che vivete una situazione dura, difficile, faticosa, dolorosa, ingiusta, pericolosa! Coraggio, in cammino, perché Dio sta dalla vostra parte e cammina con voi, è la forza della vostra vita e vi permetterà di essere Beati già oggi. Le beatitudini compongono tratti diversi del volto di Gesù e del volto dell'uomo: fra quelle parole ce n'è una proclamata e scritta per te, che devi individuare e realizzare, che ha in sé la forza di farti più uomo, che contiene la tua missione nel mondo e la tua felicità. Su di essa sei chiamato a fare il tuo percorso di amico di Gesù, discepolo e testimone, per un mondo che ha bisogno di esempi raccontabili, di storie del bene che contrastino le storie del male, di cuori puri e liberi che si occupino della felicità degli altri fratelli. Questa è la tua storia da scoprire e costruire con la tua vita.



ZOOM

- Cosa vuol dire per te essere felice, beato? Racconti un'esperienza di felicità che hai vissuto?
- Quale proposta di felicità emerge secondo te da questo brano? Che cosa vuol dire essere felici per Gesù?
- Nel brano delle beatitudini hai trovato qualche passaggio o parola che non condividi o capisci?
- Secondo te, le beatitudini suggeriscono un'idea di felicità reale?
- Qual è la tua idea di felicità?

CIAK AAAZIONE:

Pellicola

Si chiede ad ogni ragazzo di individuare i fotogrammi che provengono dal futuro, più o meno remoto: facciamogli scrivere quali sono i suoi progetti e i suoi sogni, più o meno lontani.

Attività: RITORNO AL FUTURO

Lo scopo dell'attività è quella di far riflettere riguardo ai progetti e i sogni che gli adolescenti hanno, e che le loro scelte di oggi possono far diventare i sogni realtà.

L'attività si articola in due fasi. Prima chiediamo ad ogni ragazzo di scrivere una lettera indirizzata a se stesso tra trent'anni: come si immaginano? Cosa staranno facendo? Avranno una famiglia? Dove vivranno?

Poi scriveranno un pensiero indirizzato ad un'altra persona (non necessariamente presente al campo), che lo leggerà sempre tra trent'anni.

DIALOGHI E DOPPIAGGIO:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,

grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,

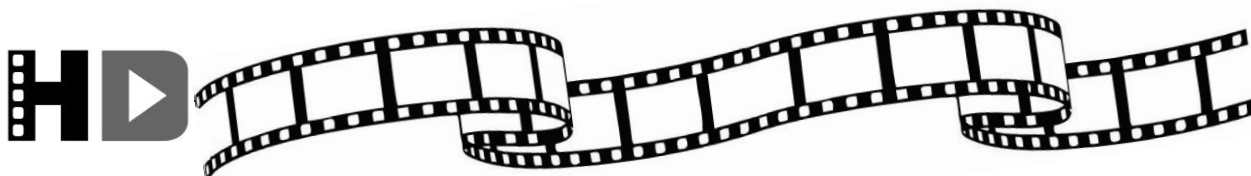
cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,

vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 128.





Avrai felicità e ogni bene. Sarai beato e vedrai i figli dei tuoi figli. Se camminerai nelle Sue vie.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto

l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme

tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!

Pace su Israele!

Vangelo del Giorno

Breve commento

Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...

Preghiamo:

Dio, Padre di ogni consolazione e fonte della beatitudine, nel Tuo Figlio Gesù, uomo di tutte le beatitudini, ci hai mostrato una strada sicura di felicità. Con il dono del Tuo Spirito concedi anche a noi di imitare i Suoi passi e di camminare lieti sulla strada che conduce a Te.

Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gesto:

Scrivo su un foglio di carta i miei sogni e progetti per il futuro e li depongo ai piedi della croce.



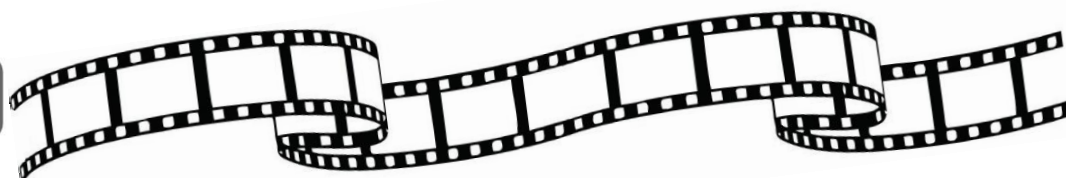
CONTENUTI SPECIALI

Stardust

In cerca di una stella tra magie, risate e avventura

Stardust è un film del 2007 diretto da Matthew Vaughn ed è una pellicola interpretata da Charlie Cox, Claire Danes, Michelle Pfeiffer, Robert De Niro e Mark Strong. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Neil Gaiman, Stardust è l'incredibile racconto dell'avventura del giovane Tristan. Da sempre innamorato della bella del suo villaggio, il ragazzo decide di conquistare il suo cuore portandole in dono un pezzo di una stella che ha visto precipitare al di là del muro vicino al suo paesino. Tuttavia c'è una grande ostacolo: è vietato, infatti, attraversare il muro ed entrare nel magico regno di Stormhold. Tristan, però, è determinato a trovare la stella: non sa ancora che non è il solo in questa ricerca. Infatti, una stella è una ragazza, il cui cuore è fonte di vita eterna: per questo motivo la regina delle streghe vuole trovare la ragazza e mangiarle il cuore. Anche gli eredi al trono di Stormhold sono in cerca della stella, perché possiede il gioiello che permetterà ad uno di loro di diventare re. Tristan è il primo ad imbattersi in Yvaine, la stella caduta, e così ha inizio la loro più grande avventura, che li porterà a capire quello che conta veramente nella vita.

Trailer (https://www.youtube.com/watch?time_continue=3&v=I7jvfKONnOY)



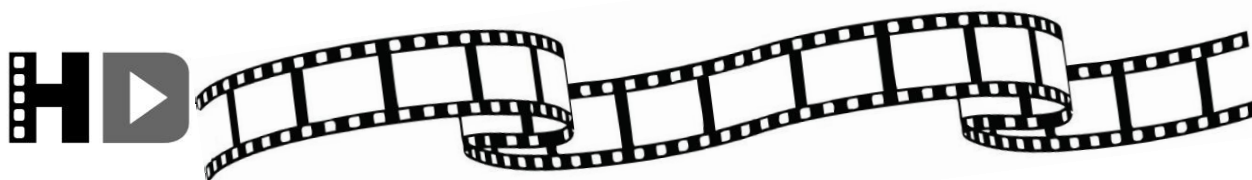
Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo – Il ladro di fulmini

Film diretto da Chris Columbus e interpretato da Logan Lerman (Percy Jackson), Kevin McKidd (Poseidone), Brandon T. Jackson (Grover), Rosario Dawson (Persefone), Alexandra Daddario (Annabeth Chase), Uma Thurman (Medusa), Pierce Brosnan (Chirone) Sean Bean (Zeus). Percy è un normale ragazzo americano con qualche problema: non va per nulla bene a scuola e il suo patrigno è una persona orribile. Meno male che c'è il suo migliore amico Grover a sostenerlo. Tutto cambia durante una gita, quando una professoressa si trasforma in una Furia e cerca di uccidere il ragazzo: Percy scopre di essere un semidio, figlio di Poseidone, e che Grover è in realtà un satiro che ha il compito di proteggerlo. Ora che ha scoperto la verità sulla sua natura, il ragazzo viene mandato in un campo d'addestramento per i discendenti degli dei. Quando si viene a sapere che è stata rubata la folgore di Zeus scoppia il panico: se, infatti, non viene trovato il colpevole, gli dei scateneranno una guerra. Percy, Grover e l'amica Annabeth si mettono in viaggio, per scoprire il ladro e restituire la folgore.

Neverland - un sogno per la vita

"È solo un cane? Che orribile e mortificante parola, è come dire: non può scalare una montagna, è solo un uomo, o quello non è un diamante, è solo un sasso."

Neverland è un film del 2004 diretto da Marc Forster ed interpretato, tra gli altri, da Johnny Depp, Kate Winslet e Dustin Hoffman. La pellicola è stata presentata fuori concorso alla 61ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. L'opera narra, in maniera romanzata ma sufficientemente fedele all'evolversi reale degli eventi, un periodo della vita dello scrittore James Matthew Barrie, autore della storia di Peter Pan. Il film è anche un viaggio nel sogno verso Neverland, ovvero in italiano l'«isola che non c'è». James Matthew Barrie è uno stimato autore teatrale scozzese, ma le sue commedie mancano di qualcosa, e non riscuotono successo nell'ambiente aristocratico londinese. Charles Frohman, il produttore dei suoi spettacoli è disperato, e continua a chiedergli nuovi copioni. Un giorno, seduto su una panchina al parco con il proprio cane a scrivere, conosce per caso Sylvia Llewelyn Davies ed i suoi quattro figli. Nasce in questo modo un grande amore per i quattro bambini, con i quali comincia a passare le sue giornate, a giocare e a farli divertire, offrendogli addirittura il proprio cottage fuori città e trascurando la moglie Mary che, stufa della situazione, lo lascia. Dei quattro bambini uno, Peter, è taciturno e ride raramente, avendo subito in maniera molto forte lo shock della perdita del padre. James lo incita a scrivere, a sfogarsi inventando storie sulla propria famiglia, e a poco a poco si trova lui stesso ad immaginare una favola fantastica sui quattro fratelli. Il risultato è Peter Pan, una commedia che, nonostante le previsioni ed i timori di Frohman, riesce a smuovere l'animo del grigio pubblico teatrale, tra i quali Barrie fa sedere anche 25 orfani. La commedia si dimostra un grande successo. Poiché Sylvia è troppo malata (ha la tubercolosi) per prendere parte alla rappresentazione, Barrie organizza una messa in scena ridotta a casa sua.





Aspetto antropologico: Affetto, Relazioni Sentimentali



TRAILER

I film romantici sono storie d'amore che si concentrano sulla passione, sull'emozione e sul coinvolgimento affettivo dei personaggi principali e il viaggio compiuto dal loro sentimento d'amore porta attraverso il corteggiamento o il matrimonio. Il film sentimentale mette la storia d'amore o la ricerca dell'amore al centro della trama principale. Occasionalmente, gli amanti devono affrontare ostacoli come problemi finanziari, malattie, varie forme di discriminazione, vincoli psicologici o familiari che minacciano di rompere la loro unione d'amore. Come in tutte le relazioni sentimentali, le tensioni della vita giorno per giorno, tentazioni (di infedeltà) e le differenze nella compatibilità compongono le trame dei film sentimentali.

In adolescenza le emozioni e i sentimenti sembrano amplificarsi e alternarsi rapidamente. Durante l'adolescenza emozioni e sentimenti si susseguono senza sosta: rabbia, desiderio, paura, gioia, noia, esaltazione, tristezza, allegria, solitudine, vuoto, vergogna, sicurezza, attrazione, insicurezza.... alcuni possono spaventare, altri esaltare ed altri ancora rassicurare. Le emozioni e i sentimenti vanno e vengono senza una direzione precisa. Per trovarla, questa direzione, ci può essere bisogno di qualcuno che ascolti tutto questo e aiuti a cominciare a riconoscere e dare un nome a ciò che si prova.



INQUADRATURA:

Distinzione tra emotività e scelta

Considerare la grande importanza che la sfera affettiva riveste nella vita di ciascuno, quanto e come contribuisce alla costruzione della personalità. Prendere consapevolezza delle proprie emozioni per una gestione responsabile del proprio agire.

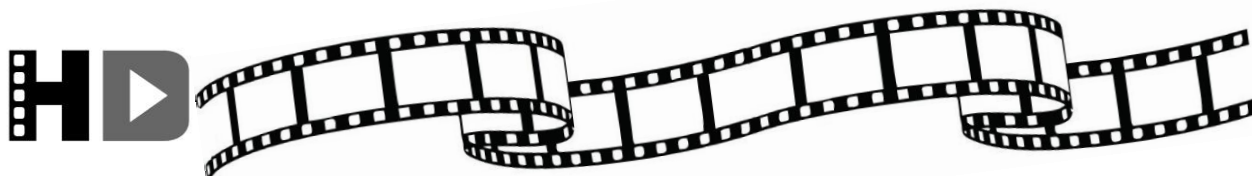


MESSA A FUOCO:

Dal vangelo secondo Luca 7,36-50

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato





bene». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

Riflessione :

Il cuore di questo brano è l'incontro tra Gesù e la donna. Proprio come in un film, a rallentatore, si racconta e si può immaginare il susseguirsi delle diverse scene. Occhi che parlano, gesti che esprimono affetto e amore, cura e tenerezza, gratitudine e riconoscenza: la donna bagna i piedi di Gesù con le sue lacrime, li asciuga con i suoi capelli e infine li cosparge di unguento. Probabilmente la donna ha già sentito l'amore grande di Dio su di lei, è già stata toccata dalla sua parola e dai suoi gesti di misericordia ed ha già iniziato un cammino di vita nuova. Con i gesti nei confronti di Gesù, vuole dimostrare che sta provando a vivere da donna amata e perdonata, sta provando a mettere in campo la sua capacità di amare in modo libero, vero, gratuito, non egoistico, non fine a se stesso.

Gesù non la allontana, ma resta silenzioso, con un atteggiamento pieno di dignità e di tolleranza, dimostrando così di non avere timore d'essere contaminato dal contatto con lei, ma è felice di vedere la meraviglia che l'amore sa compiere nella vita di ogni creatura.

Questo incontro mette in luce lo stretto rapporto che esiste tra amore e perdono. Senza l'amore non c'è perdono e senza perdono non c'è amore. Questo principio vale non solo nei rapporti tra Dio e l'uomo, ma anche in quelli degli esseri umani fra di loro. Secondo il messaggio di Gesù, Dio si è avvicinato all'uomo come un Dio che perdona. Tutti sono debitori dinanzi a lui, piccoli debitori come pensa di essere Simone, oppure grandi peccatori, come la donna. Ma Dio nella sua bontà sconfinata accorda a tutti il perdono. Il perdono, che parte da Dio e si estende ai rapporti vicendevoli fra le persone, è dunque la realtà fondamentale del regno di Dio, lo stile che fa la differenza nella vita e nella storia, la missione e la vocazione che la Chiesa e ogni battezzato riceve da Dio.



ZOOM

- Quali sono le emozioni che vivi maggiormente nella tua vita?
- Quali tra queste ti fanno fare delle scelte?
- Quali gesti e atteggiamenti nella tua vita riconosci come segni di amore ricevuto e donato?
- Come ti prendi cura delle persone a cui vuoi bene?
- Quali sono gli elementi fondamentali per te su cui costruire e fondare una vita di amore?

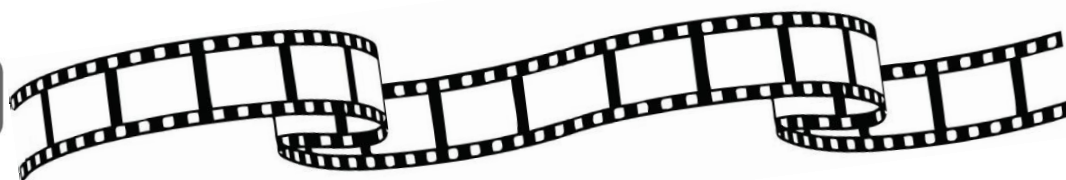


DIALOGHI E DOPPIAGGIO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,

grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.





Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,

cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,

vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 128.

Là dove c'è amicizia il Signore dona la benedizione e la vita per sempre.

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!
È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

Vangelo del giorno

Breve commento

Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...

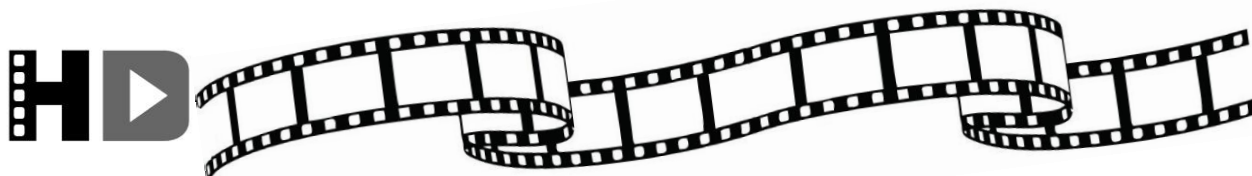
Preghiamo:

Eterno Padre, principio e sorgente dell'amore, in ogni relazione bella e buona della vita noi sentiamo la presenza amica e provvidente. Illumina con la tua luce gli innumerevoli gesti di amicizia e amore che ci circondano e donaci la grazia del tuo Spirito per amare con il Tuo stesso Amore.

Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Gesto:

Oggi guarderò unicamente al bene e al bello che c'è nelle persone che ho attorno a me. Sottolineerò il positivo in ogni volto e nelle parole e nei gesti sarò gentile con tutti.





CIAM AZIONEEE:

Pellicola:

Quali fotogrammi della tua vita coloreresti di rosa, perché ti ricordano particolari situazioni di amicizia, di affetti familiari o di amore?

Attività: Love is in the hear

Materiali: Alcuni spezzoni di film romantici, meglio se dialoghi tra persone.

Riscrivere i dialoghi e ridoppiare alcune scene di film (opportunamente selezionate!).

L'idea di base è "cosa fareste voi in questa situazione?" Suggeriamo di far vedere ai ragazzi le scene mute. Poi avranno un po' di tempo per scrivere i dialoghi e presentare la scena ridoppiata. Successivamente si farà vedere la scena originale.



CONTENUTI SPECIALI

Interstellar

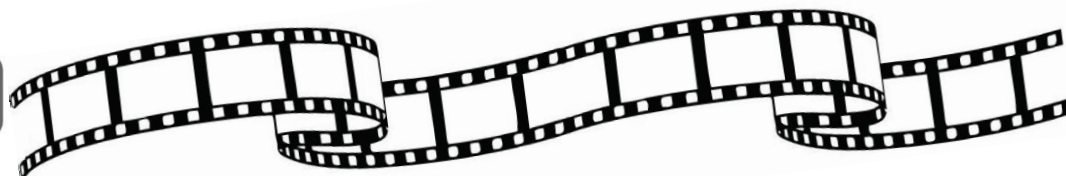
in realtà appartenente al genere fantascientifico... affronta il tema dell'amore come quinta dimensione dell'universo in grado di trascendere le categorie fisiche di spazio e tempo. Interpretato da Matthew McConaughey, Anne Hathaway, Jessica Chastain e Michael Caine, il film narra di un gruppo di astronauti che viaggiano attraverso un wormhole in cerca di una nuova casa per l'umanità. Nolan ha scritto la sceneggiatura assieme a suo fratello Jonathan, che per primo sviluppò il film nel 2007.

Un piaga sta uccidendo i raccolti della Terra, da diversi decenni l'umanità è in crisi da cibo e quasi tutti sono diventati agricoltori per supplire a queste esigenze. La scienza è ormai dimenticata e anche ai bambini viene insegnato che l'uomo non è mai andato sulla Luna, si trattava solo di propaganda. L'ex astronauta Cooper, mai andato nello spazio e costretto a diventare agricoltore, scopre grazie all'intuito della figlia che la NASA è ancora attiva in gran segreto, che il pianeta Terra non si salverà, che è comparso un wormhole vicino Saturno in grado di condurli in altre galassie e che qualcuno deve andare lì a cercare l'esito di tre diverse missioni partite anni fa. Forse una di quelle tre ha scoperto un pianeta buono per trasferire la razza umana e in quel caso è già pronto un piano di evacuazione. Andare e tornare è l'unica maniera che Cooper ha di dare un futuro ai propri figli. Proponiamo qui uno spezzone in cui davanti ad una decisione cruciale per la riuscita della missione i criteri di valutazione puramente fisici e scientifici vengono messi in discussione proprio dall'AMORE. (<https://www.youtube.com/watch?v=o9kEw28MVx0>)

La verità è che non gli piaci abbastanza:

è un film del 2009 diretto da Ken Kwapis, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo scritto da Behrendt e Tuccillo.

Gigi è cresciuta con la convinzione che il maschio in amore agisca secondo delle logiche incomprensibili alle donne e di conseguenza tende a interpretare comportamenti, segnali e silenzi dei ragazzi che frequenta. A illuminarla sulla questione sarà il migliore amico di Conor, l'uomo che l'ha appena scaricata perché segretamente innamorato di un'altra. Il titolo anticipa la sostanza di un film in cui l'universo femminile (rappresentato da Ginnifer Goodwin, Jennifer Aniston, Jennifer Connelly, Drew Barrymore e Scarlett Johansson) prevale su quello maschile (Ben Affleck, Bradley Cooper, Kevin Connolly, Justin Long) in quanto a emozioni, riflessioni e luoghi comuni. Laddove la donna s'interroga confusa, l'uomo sembra archiviare ogni dubbio forte dell'unica spiegazione plausibile che non ammette eccezioni ma solo una regola. Non esistono giustificazioni all'indifferenza: se lui non ti chiama è perché non gli piaci abbastanza.



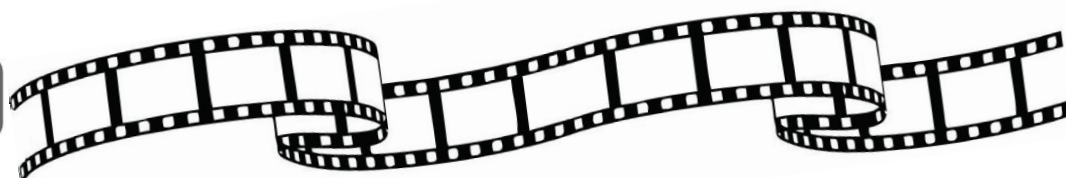
Ricatto d'amore

è una commedia romantica del 2009 diretta da Anne Fletcher ed interpretata da Sandra Bullock e Ryan Reynolds.

« Il matrimonio è una questione di... affari. »

A New York le aspirazioni di un ragazzo che sogna un futuro nell'editoria, magari anche da scrittore, si infrangono contro le infinite vessazioni del suo capo, la classica donna tutto lavoro e niente divertimento. Il giorno in cui però il capo rischia di essere deportato nel natio Canada per problemi di visto si presenta l'occasione per un matrimonio di interesse, operazione di certo rischiosa ma potenzialmente foriera della sospirata promozione. L'unico problema sarà tenere in piedi la rappresentazione senza che nessuno, nemmeno l'immigrazione, se ne accorga. L'improbabile coppia si dirige allora in Alaska per incontrare la bizzarra famiglia dell'assistente e questa donna metropolitana sempre in controllo si ritrova in tante situazioni in cui risulta un pesce fuor d'acqua. Con un imminente matrimonio in vista e un ufficiale del servizio immigrazione alle calcagna, Margaret e Andrew giurano con riluttanza di rimanere fedeli al piano, nonostante le conseguenze imprevedibili che potrebbe avere. Trailer

(<https://www.youtube.com/watch?v=UzHuAdpsf3k>)





Aspetto antropologico: CORAGGIO DI AFFRONTARE LE PAURE, SUPERARLE



TRAILER

Horror è un genere cinematografico finalizzato a suscitare sentimenti di paura e angoscia nello spettatore e basato sull'irrompere nella normalità quotidiana di esseri e fatti sovrumani e sconvolgenti che minacciano l'esistenza della comunità. L'elemento sovrumano si presenta quasi sempre sotto forma di mostro irreali, ripugnante nell'aspetto fisico e malvagio nelle intenzioni (un vampiro, un licantropo, uno zombie, un demone, ecc..), in continuità con la tradizione della letteratura gotica dell'Ottocento. Genere erroneamente considerato secondario e di minor valore rispetto ad altri, l'Horror è stato ampiamente rivalutato in questi ultimi anni, specie per quel che riguarda la sua ricchezza di significati e allusioni relativamente alla compresenza nella natura umana di Bene e Male e alla materializzazione dei lati più oscuri e inesplorati del nostro inconscio. D'altra parte non sono certo i produttori ad avere deciso di coinvolgere gli adolescenti nella visione dei film horror, bensì hanno obbedito alla richiesta dei ragazzi e delle ragazze di costruire dei film destinati a suscitare paura e orrore perché alla loro età piace spaventarsi a morte, sia nelle giostre che seduti al cinema, poiché hanno bisogno di esorcizzare la morte, di rappresentare la sua presenza occulta e darsi la dimostrazione che la giovinezza, la coppia amorosa, il coraggio e l'astuzia possono batterla, sia pure dopo una battaglia orribile, laghi di sangue e pezzi di corpo sparpagliati in ogni dove. Le piccole e grandi paure che irrompono nella nostra vita non sono debolezze di carattere ma segnali dell'inconscio che aiutano a trovare la nostra autenticità e quindi attraverso questo genere si vuole provare a ragionare sulle paure, i timori perché essi non vadano respinti ma anche se ci rendono insicuri, impedendoci di andare diretti alla meta che avevamo in mente: ci fanno cambiare percorso e scoprire nuovi cammini.



INQUADRATURA

Riconoscere le proprie paure, ciò che mi frena o mi limita nelle fare delle scelte, per non rimanere paralizzati ma per provare a dominarle e superarle.

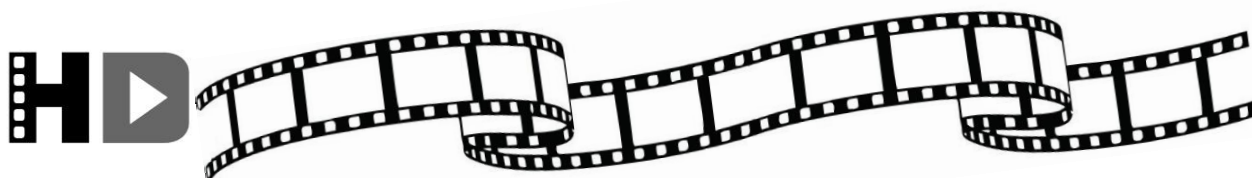
"D'altra parte non sono certo i produttori ad avere deciso di coinvolgere gli adolescenti nella visione dei film horror, bensì hanno obbedito alla richiesta dei ragazzi e delle ragazze di costruire dei film destinati a suscitare paura e orrore perché alla loro età piace spaventarsi a morte, sia nelle giostre che seduti al cinema, poiché hanno bisogno di esorcizzare la morte, di rappresentare la sua presenza occulta e darsi la dimostrazione che la giovinezza, la coppia amorosa, il coraggio e l'astuzia possono batterla, sia pure dopo una battaglia orribile, laghi di sangue e pezzi di corpo sparpagliati in ogni dove."



MESSA A FUOCO

Dal Vangelo di Marco 4,35-41

La tempesta sedata





In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?». Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?».

Riflessione :

Il brano di oggi presenta un episodio forte e pericoloso della vita dei discepoli: una tempesta. Una tempesta del mare è angosciante: perché non solo sei in balia, ma non hai punti di riferimento. Una tempesta non la controlli, devi solo cercare di uscirne indenne, ma non decidi tu: sai che passerà, ma non sai come e non sai quando. E nel mezzo della tempesta ti sembra di affondare. Nella tempesta ti sembra di affondare e rimpiangi il passato: Ma perché non stavo dov'ero prima? Ma chi me l'ha fatto fare? Ma perché tutte a me? Perché bisogna soffrire così tanto?

Le onde e il vento sono tutte le paure che ti sommergono, che disturbano, condizionano, bloccano: Ce la farò? Ne uscirò? E sarò in grado

E Gesù dormiva: e neanche Lui sembra aiutarti, neanche lui sembra fare qualcosa. Tu preghi ma non succede niente. Che fare?

Questo vangelo racconta di cosa succede ogni volta che c'è da compiere un passaggio nella vita. "Passiamo all'altra riva" è l'invito di Gesù. Un invito grande a rimettersi in gioco. C'è un passaggio, un cambio che dev'essere fatto. Gesù è in questo vangelo Colui che ti invita ad andare verso il nuovo e il cambiamento. Anche passando da paure e situazioni che possono un po' sconvolgerti, metterti in gioco in tutto quello che sei. Gesù ti invita a lasciare tutto questo per andare verso un'altra riva: tutta da conoscere e tutta da scoprire... E il nuovo non è come vorresti tu; è come è. Noi vorremmo la novità, ma vorremmo già conoscerla, già controllarla, già gestirla, già sapere come sarà, già essere pronti. Ma che nuovo sarebbe? Sarebbe un nuovo già conosciuto: non sarebbe più nuovo. La novità va presa così come viene, come si fa avanti e come si propone. Può essere bello e importante per te individuare e chiamare per nome quelle paure che mi spaventano, mi bloccano, non mi fanno vivere un passaggio nella mia vita, non mi aiutano a crescere in fiducia in me e nel Signore Gesù e in chi ho accanto e mi accompagna.

Gesù nel vangelo fa tacere le onde, calma il vento, allontana le paure, rasserena, dà speranza, chiede e provoca una risposta di fede non teorica ma che c'entra con la vita.



CIAK AZIONE

Pellicola

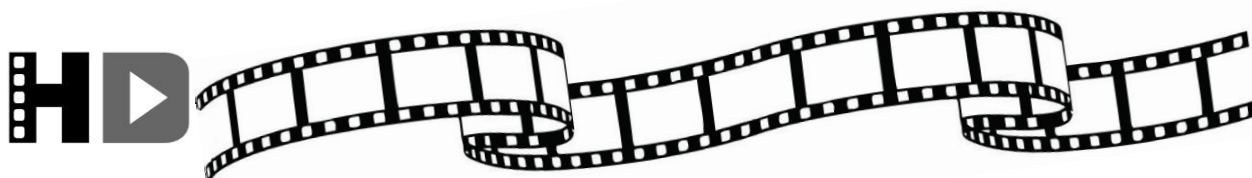
Si propone ai ragazzi di individuare i fotogrammi bui della tua vita, cioè quei momenti in cui hai avuto paura. Cosa hanno provato? per cosa o per chi hanno avuto paura?

Attività: Non aprite quella porta!

Questa attività ci permette di lanciare il tema della paura, provando a predisporre alcuni stand nei quali i ragazzi dovranno affrontare una serie di piccole paure: un percorso al buio, assaggiare alcuni cibi bendati, mettere una mano in una scatola per recuperare un oggetto senza vedere cosa contiene, ascoltare alcuni suoni e rumori sempre restando per qualche minuto al buio, ecc. Questo modo di sdrammatizzare sulle paure ci permette di andare poi ad affrontare quelle paure più grandi e quotidiane.

Materiali: tutto l'occorrente per allestire i vari stand

Alcune proposte di stand:





- Svolgere un piccolo percorso in una stanza buia, con qualche ostacolo da superare o azione da compiere;
- Assaggiare alcuni cibi o bevande bendati;
- Infilare la mano in alcune scatole per recuperare qualche piccolo oggetto (chiavi, pezzi di un puzzle da comporre...) senza guardare e sapere cos'altro c'è all'interno: nelle scatole insieme all'oggetto vanno inserite altre cose che risultino sgradevoli al tatto (viscide o strane...ad esempio mezzo limone, del terriccio, una spugna...)
- Restare per qualche minuto in una stanza al buio ascoltando un audio con suoni legati a qualche paura: tuoni, pianti, urla, porte che sbattono...



DIALOGHI E DOPPIAGGIO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,

grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,

cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,

vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 55.

Mi agito, sono sconvolto. Dentro di me si stringe il cuore. Sono pieno di paura. Ti invoco, o Dio!

Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera,
non nasconderti di fronte alla mia supplica.

Dammi ascolto e rispondimi;
mi agito ansioso e sono sconvolto
dalle grida del nemico, dall'oppressione del malvagio.

Mi rovesciano addosso cattiveria
e con ira mi aggrediscono.

Dentro di me si stringe il mio cuore,
piombano su di me terrori di morte.

Mi invadono timore e tremore
e mi ricopre lo sgomento.

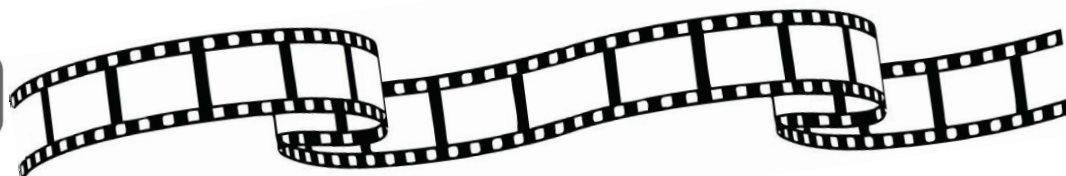
Dico: "Chi mi darà ali come di colomba
per volare e trovare riposo?"

Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.

In fretta raggiungerei un riparo
dalla furia del vento, dalla bufera".

Disperdili, Signore, confondi le loro lingue.

Ho visto nella città violenza e discordia:
giorno e notte fanno la ronda sulle sue mura;
in mezzo ad essa cattiveria e dolore,
in mezzo ad essa insidia,
e non cessano nelle sue piazze sopruso e inganno.
Se mi avesse insultato un nemico,
l'avrei sopportato;
se fosse insorto contro di me un avversario,
da lui mi sarei nascosto.
Ma tu, mio compagno,
mio intimo amico,
legato a me da dolce confidenza!
Camminavamo concordi verso la casa di Dio.
Li sorprenda improvvisa la morte,
scendano vivi negli inferi,
perché il male è nelle loro case e nel loro cuore.
Io invoco Dio
e il Signore mi salva.





Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...

Preghiamo:

Dio padre di Bontà, che nel tuo Figlio Gesù hai vinto la paura con l'amore, hai oltrepassato la morte con la vita, hai sconfitto il peccato con la misericordia, dona a noi il tuo Spirito per essere sempre più intimamente legati a te e progredire sicuri nel cammino della vita.

Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. Amen.

Gesto: Oggi condividerò con un amico una mia paura e chiederò a lui un consiglio per come affrontarla.



ZOOM

- Quali sono i momenti di cambiamento che hai percepito come una tempesta nella tua vita? Come li hai affrontati?
- Nei momenti in cui sei chiamato a scegliere quali sono le paure, i condizionamenti, le insicurezze, i dubbi che hai maggiormente?
- Cosa vuol dire per te avere Gesù nella tua barca (nella tua vita)? Credi che possa aiutarti? Come?

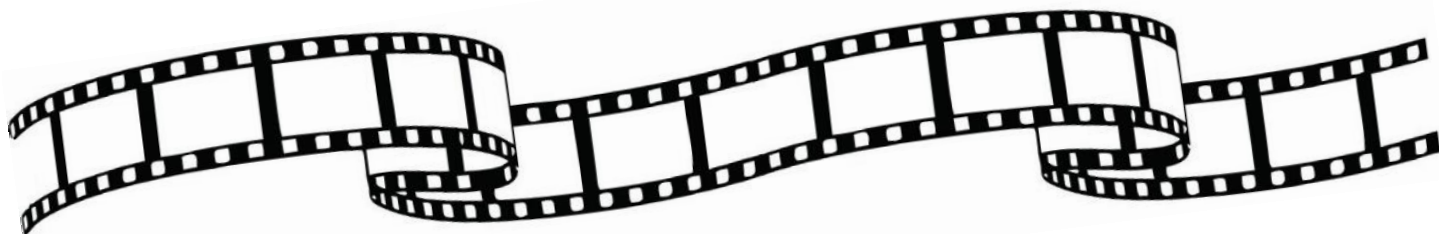


CONTENUTI SPECIALI

IT

It, conosciuto anche come It - Capitolo Uno (It: Chapter One), è un film del 2017 diretto da Andrés Muschietti, adattamento dell'omonimo romanzo di Stephen King. La pellicola ha come protagonisti Bill Skarsgård nel ruolo dell'entità demoniaca Pennywise/It e Jaeden Lieberher nei panni di Bill Denbrough. Il film si concentra sugli avvenimenti narrati nelle parti del romanzo ambientate tra il 1957 e il 1958 (ottobre '88-settembre '89 nella trasposizione cinematografica).

TRAMA: Ottobre 1988, nella cittadina di Derry. Il piccolo Georgie esce di casa nella pioggia per far navigare la barchetta di carta preparatagli dal fratello maggiore Billy, costretto a casa dall'influenza. La barchetta scorre per i rivoli lungo i marciapiedi, ma finisce in uno scolo che conduce alla rete fognaria. Georgie, contrariato, si china a guardare nella feritoia e incontra lo sguardo del bizzarro clown che abita nelle fogne, Pennywise. Per quanto strano sia trovare un clown in quel luogo, Georgie si intrattiene con lui sin quando il clown non lo addenta e lo cattura portandolo giù con sé. Giugno 1989. A Derry vige il coprifuoco a causa delle numerose sparizioni di persone, soprattutto bambini. Billy non si è rassegnato alla scomparsa di Georgie e pensa sempre a come fare per ritrovarlo, anche contro il pessimismo dei genitori. Ben, ragazzo nuovo nel vicinato, è diventato la vittima preferita dei bulli perché sovrappeso. Si imbatte in Billy e gli altri mentre stanno esaminando lo sbocco nel fiume del condotto fognario, alla ricerca di Georgie. Trovano invece la scarpa di un'altra ragazzina recentemente scomparsa. Ben si unisce a loro in quella che si profila come un'impari battaglia contro il Male assoluto. Tra queste è preminente quella dell'amicizia sincera, della forza trasmessa dal legame che si forma da ragazzi e che genera una solidarietà più forte di ogni cosa, tale da permettere di affrontare prove apparentemente impossibili.





Aspetto antropologico: Il colpo di scena, l'imprevisto e la fine aperta



TRAILER

I *titoli di coda* sono inseriti alla fine di un film, indicano i nomi dei singoli partecipanti alla realizzazione dell'opera, contrariamente a quelli di testa in cui appaiono solo i principali (regista, sceneggiatore, produttore, maggiori interpreti). Nei titoli di coda vengono inserite anche informazioni come i titoli e i compositori delle tracce della colonna sonora del film, i luoghi usati nelle riprese, le persone che hanno permesso le riprese in una data location e, soprattutto quando si verifica durante la realizzazione la morte di un componente o di un collaboratore della troupe, omaggi a persone. I titoli di coda sono spesso scritti con un carattere di colore bianco e di dimensione ridotta, scorrono dal basso verso l'alto su uno sfondo nero e in sottofondo è presente una musica che accompagna l'andamento dei titoli, spesso la traccia principale della colonna sonora. In alcuni casi i titoli scorrono a fianco o al di sopra di immagini come scene scartate durante la lavorazione, errori degli attori o una scena che ha la funzione di epilogo. Spesso dopo i *titoli di coda* si intravedono alcune scene finali del film, che aprono il finale, oppure annunciano la possibilità di un seguito.. un *to be continued*..



INQUADRATURA

Far considerare il fine delle proprie scelte, cercando di sottolineare che ogni azione ha poi una conseguenza, e che siamo chiamati ad agire per un lieto fine.

Il focus di questa giornata è proprio quello di dare una conclusione al campo, però lasciando il segno che non tutto finisce con l'esperienza estiva, ma questa è solo l'inizio per un TO BE CONTINUED per un percorso che possa durare durante l'anno

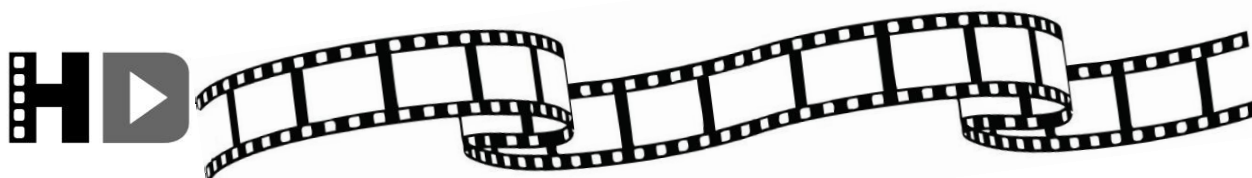


MESSA A FUOCO

Dal Vangelo di Marco 15, 22-37; 16, 1-8

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifisero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifisero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una



spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(...) Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: "Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?". Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"". Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. E non dissero niente a nessuno, perché erano impaurite.

Riflessione :

Lo crocifiggono: sintesi e conclusione dell'opera del male che è nel cuore dell'uomo. Ogni uomo cerca di affermare se stesso, magari anche servendosi dell'altro, imponendosi con la forza, il potere, il male. Dio, nella croce di Gesù suo Figlio, afferma la sua onnipotenza nell'amore, nel servire fino alla fine, ad ogni costo, la sua forza e potenza è spogliarsi di tutto, anche del proprio io, abbassandosi fino alla morte. Per questo è Dio e non uomo. Così ci salva, amandoci tutti fino a dare la vita. Rimane lì, fino alla fine consegnando tutto a suo Padre.

E già questo è segno di un amore grande, di una vita che vale e dice qualche cosa che supera la logica e la sapienza dell'uomo. E allora, se il cuore e gli occhi sono si sanno ancora stupire e si lasciano provocare possono esclamare: veramente è Figlio di Dio!

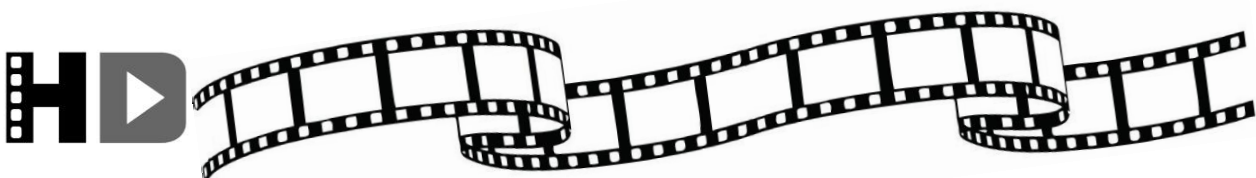
E Dio non si fa attendere per dire il suo sì alla croce, non come riparazione di un brutto fatto, errore di percorso, ma come compimento di una vita spesa e donata con amore fino alla fine. Se la vita la vivi come un seme che solo se cade, muore porta frutto, ecco che la vita di Gesù realizza anche per noi questo. La tomba è vuota, lui è risorto, è in Galilea, la vi precede. Vi aspetta, lo potete trovare nei luoghi della vostra vita quotidiana. Gesù crocifisso e risorto è dentro la vostra storia, in ogni luogo, situazione e persona che vive e porta i segni della croce, della passione, dell'amore vero donato. Solo se ami come Gesù la tua vita anche se apparentemente sembra sconfitta, fragile, debole, impotente è luogo e segno di un amore che non muore mai, fa vivere, e parla di Dio e della sua vita. La storia di Gesù ora diventa storia della chiesa, diventa la tua storia.



- Cosa vuol dire per te che Gesù è morto e Risorto?
- Ti sono mai capitate delle situazioni dove pensavi fosse finito tutto e invece ci sono stati dei colpi di scena?
- Cosa c'entra la morte e risurrezione di Gesù con la tua vita?
- Pensando al campo che si sta concludendo, pensi di aver appreso qualcosa che ti possa aiutare a scrivere il tuo film futuro



Si propone ai ragazzi di riprendere le schede dei giorni precedenti, e di provare a mettere insieme le pellicole scelte precedentemente. Proviamo a farli riflettere su quale storia hanno scritto fino ad oggi?





Si invitano i ragazzi a pensare anche ad un possibile finale, e ad individuare dei fotogrammi del campo che rappresentano i "colpi di scena", ovvero dei momenti che hanno sentito come significativi, e che li porteranno a modificare qualche cosa nel loro modo di agire.

A questo punto li si invita a compilare sulla scheda la parte del TO BE CONTINUED. Quali scelte concrete possono prendere come impegno da portare nella loro vita quotidiana?



DIALOGHI E DOPPIAGGIO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Noi ti lodiamo Padre, creatore del cielo e della terra,

grande regista della storia, autore di ogni meraviglia, donatore perfetto di tutti i regali della nostra vita, continua con il tuo Amore a fare della nostra vita un capolavoro di bellezza.

Noi ti lodiamo Figlio Gesù, salvatore e fratello,

cammina accanto a noi, colora della tua santità ogni pagina e spezzone della nostra storia e sii tu il lieto fine di tutta la nostra vita.

Noi ti lodiamo, Spirito Santo Amore,

vieni in mezzo a noi a portare vita e forza nelle nostre giornate, nelle relazioni di tutti i giorni. Sussurraci all'orecchio le parole di Gesù e trasforma con la tua forza il film della nostra vita in una vocazione a servizio della Chiesa e del mondo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen.

Preghiamo a cori alterni con il salmo 150.

Ogni respiro dia lode al Signore!

Alleluia.

Lodate Dio nel suo santuario,
lodatelo nel suo maestoso firmamento.

Lodatelo per le sue imprese,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con il suono del corno,
lodatelo con l'arpa e la cetra.

Lodatelo con tamburelli e danze,
lodatelo sulle corde e con i flauti.

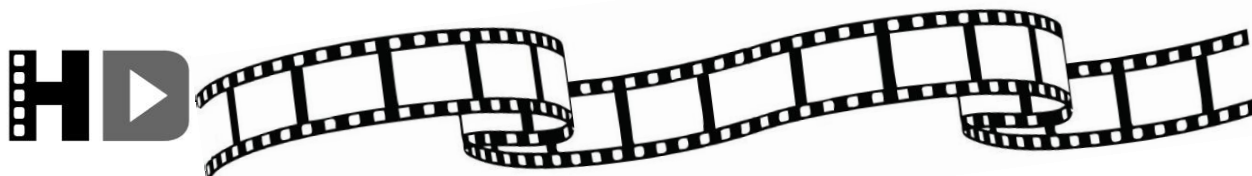
Lodatelo con cimbali sonori,
lodatelo con cimbali squillanti.

Ogni vivente dia lode al Signore.

Alleluia.

Padre Santo, Signore della storia, sotto la guida dello Spirito Santo ammettici a pregare con le parole del tuo Figlio Gesù:

Padre nostro...



Preghiamo:

Signore Dio, amante della vita, noi ti lodiamo e ti ringraziamo per ogni giorno che ci doni. Tutto è frutto della tua bontà e del tuo amore. L'opera più bella per noi è il tuo Figlio Gesù, che per noi è salito sulla croce offrendo tutto se stesso. Ti chiediamo, per opera dello Spirito Santo, di farci risorgere con Lui a una vita nuova. Quella dei figli che si sentono amati da Te.

Tutto ti chiediamo, per Cristo nostro Signore. Amen.

Gesto:

La gioia e la gratitudine siano il segno più bello di questa giornata. Insieme realizziamo una festa che dica tutta la nostra felicità!

**CONTENUTI SPECIALI**

Proponiamo qui il finale di **Sette anime**:

Sette anime (Seven Pounds) è un film del 2008 diretto da Gabriele Muccino con protagonista Will Smith.

<https://www.youtube.com/watch?v=WZAzw3L2C8>

trama: Una notte Tim Thomas, brillante ingegnere aerospaziale laureato al M.I.T. Massachusetts Institute of Technology, provoca un tragico, multiplo incidente d'auto per il banale invio di un messaggio col cellulare. Nell'incidente perdono la vita sei sconosciuti e Sarah Jenson, la moglie di Tim. Per riscattarsi, Tim fa voto di salvare le vite di sette persone buone.

School of rock

Finale e titoli di coda

<https://www.youtube.com/watch?v=XUOF6yaAtDU>

Dewey Finn è uno squattrinato musicista che sogna di diventare un divo del rock. Un giorno, fingendosi il suo coinquilino Ned, ottiene un posto da supplente in una delle più ricche scuole elementari della città. Avendo bisogno di soldi per pagare l'affitto, accetta il lavoro, rivelandosi un insegnante pigro e noncurante delle regole e delle norme che i bambini tentano di spiegargli... la storia si evolve inaspettatamente.. la fine ci mostra un protagonista cambiato con una storia davanti tutta da scrivere.

**TO BE CONTINUED...**

Alla fine di questa esperienza di campo... quali scene ti sono rimaste più impresse?

E ora? Prova ad individuare tre titoli dei film che vorresti impegnarti a realizzare...

